

Bilancio 2015

**Approvato dal C.d.A
del 30 marzo 2016**





Rai Com S.p.A.

Sede in Roma – via Novaro, 18

Capitale sociale Euro 10.320.000,00 interamente versato

Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. – Socio Unico

Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma

Con il codice fiscale e partita IVA 12865250158

Bilancio esercizio 2015



INDICE

ORGANI SOCIETARI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
NOTA ILLUSTRATIVA.....	33



ORGANI SOCIETARI:

Consiglio di Amministrazione:

Presidente:

Costanza Esclapon
Gian Paolo Tagliavia

in carica fino al 31/12/2015

in carica dal 22/03/2016

Amministratore delegato:

Luigi De Siervo

in carica dal 26/06/2014

Consiglieri:

Eleonora Andreatta
Pier Francesco Forleo
Giuseppe Pasciucco
Camillo Rossotto

in carica dal 20/06/2014

in carica dal 26/05/2015

in carica fino al 30/01/2016

in carica fino al 28/04/2015

Segretario del Consiglio:

Nicoletta Zucchelli

in carica dal 26/06/2014

Direttore Generale

Giuseppe Santo

in carica dal 24/07/2014

Collegio Sindacale

Presidente:

Carlo Cesare Gatto

in carica

Sindaci effettivi:

Giampiero Riccardi
Angela Salvini
Daniela Savi
Bertoldi Bernardo

in carica fino al 15/04/2015

in carica fino al 15/04/2015

in carica dal 15/04/2015

in carica dal 15/04/2015

Sindaci supplenti:

Francesco Mariani
Maria Eugenia Palombo
Alfonso Di Carlo

in carica fino al 15/04/2015

in carica

in carica dal 15/04/2015

Signori azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un Risultato complessivo dell'esercizio pari a Euro 7.200.861.

Il 2015 rappresenta il primo esercizio di piena operatività della società Rai Com, nata il 30 Giugno 2014 in seguito al processo di societizzazione della Direzione Commerciale Rai e della contestuale internalizzazione in Rai delle attività internet.

Rai Com ha nel corso del 2015 implementato il modello organizzativo declinato sulle diverse aree di business, consolidando l'attività aziendale e chiudendo l'esercizio con risultati economici e gestionali superiori agli obiettivi di Budget.

In data 23 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Rai Com ha proceduto alla nomina del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed avviato il processo di predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito "PTPC"), con l'obiettivo di definire un sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi già adottati dall'Azienda.

In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Rai Com ha approvato il PTPC ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, tali documenti sono pubblicati sul sito aziendale.

In data 18 dicembre 2015 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, aggiornato dalle novità introdotte dalle seguenti Leggi:

- Legge 15 dicembre 2014, n. 186 recante "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio" che ha introdotto il delitto di autoriciclaggio (art. 25-octies del D.Lgs. 231/01);
- Legge 22 maggio 2015, n. 68 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" che ha aggiornato l'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/01;
- Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio" che ha aggiornato gli artt. 24, 25, 25-ter del D.Lgs. 231/01 e i reati transnazionali

Il Consiglio di Amministrazione di Rai Com, nella seduta del 21 Luglio 2015, ha provveduto a nominare il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di cui all'art. 154 – bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).

Nella seduta del 3 settembre 2015, il Consiglio ha deliberato di adottare per il 2016 il sistema di misurazione delle performance e di incentivazione in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi assegnati ad ognuno attraverso una balance scorecard individuale.

Con riferimento all'anno 2015, il consiglio ha dato mandato all'Amministratore Delegato di erogare ai dipendenti incentivi applicando i principi generali del sistema approvato e dimezzando per l'anno corrente gli importi per un costo aziendale massimo pari ad euro 200.000.

Nel corso dell'esercizio, il perimetro di attività della società ha subito variazioni a seguito del trasferimento delle responsabilità produttive in ambito di Musica Colta e Prosa da Rai Com a Rai, con la conseguente modifica del contratto di mandato.

Con riferimento alle attività legate al business aziendale, vengono di seguito descritte le principali attività per singola area.

Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, Enti istituzionali, Enti senza scopo di lucro

Nel corso del 2015 è proseguita la definizione e la gestione di accordi con la Pubblica Amministrazione ed Enti aventi per oggetto:

- l'ideazione, realizzazione e diffusione di iniziative di comunicazione e/o di divulgazione finalizzate al conseguimento degli scopi di utilità sociale e delle finalità istituzionali perseguite dagli Enti locali interessati, con particolare focus sulla promozione e valorizzazione delle diverse realtà territoriali. Sono stati sviluppati diversi progetti di comunicazione integrati e multiplatforma che comprendono l'inserimento dei temi prescelti dagli Enti all'interno della programmazione televisiva e radiofonica generalista e tematica, con la realizzazione di interventi di approfondimento inforedazionali, pillole filmate, programmi ad hoc, etc.;
- la realizzazione di programmi radiotelevisivi rivolti alle minoranze linguistiche, tedesche, ladine e francesi, del nostro territorio e programmi da trasmettere agli italiani all'estero e per diffondere la cultura italiana nel mondo;
- la commercializzazione di attività connesse all'orchestra sinfonica nazionale (Es. cessione in uso dell'Auditorium Rai di Torino) e la realizzazione di concerti in collaborazione con Istituzioni locali, nazionali ed estere, etc. (Es. Fondazione per la Cultura di Torino, Studio Musica s.r.l., MITO, etc.);
- la realizzazione di documentari su temi di interesse dei Partner Istituzionali;
- la realizzazione di fascicoli dedicati di Televideo;
- la promozione di temi di interesse di Enti senza scopo di lucro attraverso la realizzazione di programmi ad hoc e/o interventi inforedazionali dedicati;



- la valorizzazione del territorio attraverso la localizzazione di produzioni radiofoniche e relativa valorizzazione commerciale.

La gestione negoziale di contratti quadro e convenzioni di natura attiva e/o passiva con la Pubblica Amministrazione centrale e locale, Enti e Associazioni no profit è attribuita, in base alla tipologia di partner contrattuale, a due distinte unità organizzative: area Convenzioni Istituzionali e area Convenzioni Varie.

Convenzioni Varie

Nonostante i tagli lineari delle risorse assegnate agli Enti locali, che inevitabilmente impattano negativamente sui budget dedicati alla comunicazione, l'area Convenzioni Varie ha registrato nel 2015 un significativo incremento dei ricavi, stringendo nuove collaborazioni e individuando nuovi partner istituzionali.

In particolare, si segnalano gli accordi: con Expo Milano 2015, per la realizzazione del media centre, per l'host broadcasting, per l'intrattenimento live e per la raccolta pubblicitaria all'interno del sito; con la Regione Basilicata, per la realizzazione dello spettacolo di Capodanno; con la Regione Sicilia, per iniziative di promozione del territorio; con la Regione Campania, per la comunicazione e divulgazione di messaggi legati ai temi dell'agroalimentare e della filiera produttiva; con il Consorzio Grana Padano, per la diffusione della cultura della sana alimentazione, anche attraverso la creazione di rubriche ad hoc.

È proseguita inoltre la gestione del recupero dei crediti vantati da Rai Com nei confronti della Provincia autonoma di Bolzano con riferimento alla Convenzione sottoscritta a dicembre 2012 per le trasmissioni radiotelevisive in lingua tedesca e ladina per gli anni 2013, 2014 e 2015 il cui corrispettivo complessivo è pari ad euro 60.000.000 IVA inclusa, di cui fatturati complessivamente euro 40.000.000 IVA inclusa ed accertati i rimanenti euro 19.230.769 IVA esclusa, in accordo alle condizioni richiamate nella suddetta Convenzione.

Si segnala che la provincia ha pagato in data 28 Dicembre 2015 un importo pari a € 20.626.000. Gli amministratori, facendo proprie le considerazioni espresse nel parere fornito dal consulente legale di primario standing al quale è stato dato specifico mandato per l'analisi delle posizioni in oggetto, ritengono il credito residuo vantato nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano interamente esigibile e recuperabile. Gli amministratori procederanno nel corso dell'esercizio 2016 ad attivare adeguate azioni di recupero del credito in oggetto.

Convenzioni Istituzionali

Il risultato del 2015 ha continuato a risentire dei tagli lineari imposti dalla legge finanziaria ai budget delle P.A. centrali e locali, che inevitabilmente hanno avuto un impatto sugli investimenti destinati alla comunicazione e, nello specifico, sulla stipula di convenzioni finalizzate alla realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale e, in generale, su tutte le forme di collaborazione con Rai.

Lo scenario economico complessivo e i vincoli di contesto hanno determinato criticità nello sviluppo



di nuove attività e nel rinnovo di attività precedentemente consolidate, nonostante l'impegno profuso e la disponibilità della Struttura a formulare nuove ipotesi di collaborazione (Es. Miur, Ministero dell'Ambiente, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, Mibact, Mise).

Tra le Convenzioni Istituzionali più significative stipulate nel corso del 2015 si segnala quella con il Ministero dell'Interno per la realizzazione di una campagna sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione; quella con il Ministero dei Beni Culturali (Organismo Intermedio) per la promozione all'estero degli itinerari turistico/culturali legati al progetto *Signa Maris – l'Italia che il mare racconta*; quella con il Ministero del Lavoro (Isfol) per la divulgazione di linee guida sull'orientamento al lavoro e la formazione.

Da segnalare anche la prosecuzione delle campagne di comunicazione con il Mipaaf per la diffusione di messaggi legati ai temi dell'agroalimentare e del comparto pesca, anche attraverso la creazione di programmi ad hoc (Es. *Radici, Il posto giusto, Frigo sei ciò che mangi, I Signori del Vino*). È proseguita infine la gestione delle Convenzioni con la PCM per le trasmissioni a tutela delle minoranze.

Edizioni Musicali

L'area delle Edizioni Musicali sviluppa e promuove il *Catalogo di edizioni musicali* finalizzato alla sua utilizzazione nell'ambito della musica classica, contemporanea e non, nella programmazione radiotelevisiva e nella discografia. Essa, inoltre, acquisisce, produce, commercializza diritti e distribuisce, in Italia e all'estero, musica contemporanea, colonne sonore, musiche originali per la radio e la Tv.

Nel corso del 2015, la struttura ha coordinato l'acquisizione dei diritti di musica colta e prosa finalizzata sia a soddisfare le esigenze delle Reti Rai definite in fase di pianificazione e programmazione per la messa in onda, sia per la produzione di prodotti editoriali finalizzati alla commercializzazione e promozione a livello nazionale e internazionale. In collaborazione con le strutture redazionali della Rai e le aree di Rai Com dedicate alla valorizzazione commerciale, ha gestito le relazioni con i più importanti Teatri ed Enti Lirici e con l'intero Sistema Culturale Italiano per la registrazione e produzione di opere, balletti e concerti.

Per quanto riguarda le edizioni e produzioni collegate alla programmazione radiotelevisiva, in relazione alla realizzazione delle musiche originali dei programmi sono state realizzate 46 nuove impaginazioni di programmi Tv (di cui 33 per la Tv generalista): *Il Caffè, Linea Verde, Torto o Ragione, Presa Diretta, Agorà Estate, Chi l'ha Visto?, Una notte al Museo, D-DAY, Fatti Vostri, Io e George, Italia da Stimare, Il Processo del Lunedì, Voyager, Il Giubileo di Francesco*, per citarne alcuni, e ha inoltre collaborato al restyling dei canali Rai Scuola, Rai Sport e Rai News. Sono stati inoltre acquisiti i diritti delle musiche dei programmi *Made in Sud, Ballando con le Stelle, Gazebo, Il Sesto Senso*. L'area Edizioni Musicali ha collaborato alla realizzazione di 135 tra promo di rete e istituzionali in collaborazione con la direzione Comunicazione e Immagine e ha realizzato musiche originali per 11 programmi di Radio 1 e 14 programmi di Radio 2.

Significativa la presenza delle edizioni e produzioni musicali Rai anche nell'ambito delle fiction

prodotte dalla nostra Azienda: per l'anno 2015 sono state editate e prodotte 29 colonne sonore originali di fiction Tv e serie web (Tv movie/miniserie/lunghe serialità).

Nel corso del 2015, sebbene si sia rilevato un principio di segno positivo nell'incremento della presenza delle musiche di Rai Com nei programmi Rai, il rispetto delle policy di utilizzo musiche (sancito nella circolare del novembre 2014) e' ancora lacunoso e ha messo in evidenza, nel periodo di esercizio, sistematiche carenze anche nel rispetto degli obblighi di rendicontazione, sia in termini di quantità, sia in termini di qualità dei report DCP (Dichiarazione di Contenuto Programma) redatti dalle strutture redazionali e di produzione.

Al riguardo sono in corso attività di ottimizzazione ed automazione delle modalità di fruizione dei cataloghi musicali da parte delle produzioni radiotelevisive RAI che da una parte consentirebbero di migliorare il rispetto degli obblighi di reportistica nei confronti delle società di collecting (SIAE, SCF, AFI ecc), e dall'altra di rendicontare maggiormente l'utilizzo delle musiche di Rai Com presenti nei programmi generando quindi un significativo incremento dei ritorni economici derivante dall'utilizzo dei diritti e delle properties musicali.

Inoltre sono state avviate iniziative finalizzate a migliorare il presidio dei rapporti con le collecting, soprattutto nei confronti della SIAE che rappresenta il soggetto più importante, con l'obiettivo di creare maggiori sinergie per ottimizzare la gestione dei parametri ed degli algoritmi che sono alla base della ripartizione, e quindi alla base degli incassi da SIAE.

Si è intensificata la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale, che ha prodotto la registrazione della colonna sonora della miniserie *Tango per la Libertà*, per la regia di Alberto Negrin, con musiche di Stefano Lentini; della serie *Non uccidere*, interamente realizzata nel CPTV di Torino per la regia di Giuseppe Gagliardi, con musiche di Corrado Carosio e Pierangelo Fornaro alias Bottega del Suono; la serie di grande successo *Il Paradiso delle Signore*, per la regia di Monica Vullo, con musiche di Francesco de Luca e Alessandro Forti; la miniserie *Luisa Spagnoli*, per la regia di Lodovico Gasparini, con musiche di Paolo Vivaldi; la miniserie "Boris Giuliano", per la regia di Ricky Tognazzi, con musiche di Paolo Vivaldi.

Sono state, inoltre, editate e prodotte le musiche originali di documentari e di programmi culturali a scopo scientifico e divulgativo quali *Ulisse*, *Superquark*, *Passaggio a Nord Ovest*, *Radici*, *La Grande Avventura del cibo per Expo*, *Egizio il Museo Vivo*.

Le Edizioni Musicali di Musica Contemporanea hanno ulteriormente arricchito il proprio catalogo e sono state presenti all'interno delle trasmissioni Rai (Radio 3 e Filodiffusione) e Radio CEMAT (la più importante Web Radio italiana interamente dedicata alla Musica Contemporanea), ma anche all'estero su Radio France, Bayerisches Rundfunk, WDR.

In Italia e all'estero le nostre opere sono state eseguite presso Festival prestigiosi quali Berlin Ultraschall, New York Philharmonic "Contact!" Series, Biennale di Salisburgo, Wittener Tage für Kammermusik, Ravenna Festival, Musica Strasbourg, , Donaueschinger Musiktage, Milano Musica.

Le nostre composizioni sono inoltre state presentate all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Semperoper di Dresda, Nationaltheater di Mannheim (Premio Opernwelt della critica per l'opera di Lucia Ronchetti *Esame di mezzanotte*), Musica Viva Monaco, Anversa De Singel, Beethovenhalle di



Bonn, Porto Casa da Música, Cité de la Musique di Parigi, Akademie der Künste di Berlino, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Accademia Filarmonica Romana, Auditorium Parco della Musica di Roma, I Teatri di Reggio Emilia, Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

Nell'ambito delle attività relative alle performing arts l'area edizioni musicali, in coordinamento con le Reti Rai, ha acquisito i diritti ripresa e, fino al 30 giugno 2015, curato il coordinamento della produzione di 4 balletti, 40 concerti, 15 opere (tra cui l'inaugurazione della nuova stagione del Teatro alla Scala con l'Opera *Giovanna d'Arco*), 7 documentari e 18 spettacoli di prosa.

Sono stati gestiti rapporti con più di 20 Teatri ed Enti Lirici, curando e supportando gli stessi sulle realizzazioni produttive in collaborazione con le linee editoriali della Capogruppo da una parte e l'area Commercializzazione Estero dall'altra.

Per uniformare l'acquisizione dei diritti di ripresa sono avviati i rapporti per la definizione di accordi quadro pluriennali con la Fondazione Teatro alla Scala, Accademia di Santa Cecilia, Teatro dell'Opera.

Commercializzazione Diritti Estero: Cinema, Tv e Musica

L'area Diritti Estero si occupa della distribuzione internazionale di prodotti Rai e di terzi come film, serie Tv, documentari e animazione, che colloca sul mercato principalmente presso broadcaster e distributori. Da Gennaio 2015 l'area gestisce anche la commercializzazione delle produzioni musicali Rai come opere, concerti e balletti.

Vendite Cinema e Tv

Per quanto riguarda la distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, il 2015 ha registrato un incremento del fatturato e della marginalità rispetto ai valori del 2014 .

A livello macro territoriale, i maggiori ricavi vengono dall'Europa dell'Est, dai Paesi di lingua inglese (USA, UK, AUS) e dai paesi EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) e Asia. Tali performance compensano il calo significativo delle vendite nei paesi dell'Europa Occidentale, a prova che nei paesi alto-spendenti c'è ancora un'area di sensibilità sul posizionamento di alcuni prodotti di prima serata Rai, che non hanno ancora fornito i risultati attesi.

Valutando i titoli che hanno contribuito maggiormente alla composizione del fatturato segnaliamo la serie Tv *Giovane Montalbano 2* (sebbene sotto le attese) i film *Anime Nere* di Francesco Munzi e *Latin Lover* di Cristina Comencini. Tra gli eventi non-fiction ben venduti segnaliamo la vendita ad Abu Dhabi Media dei diritti live del Palio di Siena. In linea di massima, il 2015 vede una maggiore contribuzione dei film al fatturato complessivo (51%). Seguono i titoli fiction Tv (38%), i documentari (8%), mentre animazione e format contano insieme per il restante (3%).

Musica

La distribuzione di opere, concerti e balletti avviene sostanzialmente attraverso due modalità: coproduzione/licenza ai principali broadcaster (ZDF, Artè, RSI, NHK e altri) che acquistano i diritti per un periodo limitato di tempo; distribuzione diretta nelle sale utilizzando la stagione di *All'Opera*

che porta nei cinema di tutto il mondo il meglio delle opere italiane.

I risultati economici della commercializzazione delle opere musicali nel 2015 sono positivi: il fatturato registra un miglioramento rispetto all'anno precedente. Tale risultato è dovuto ad una buona campagna di vendita dei diritti televisivi dei titoli live del Teatro Alla Scala di Milano che ha contato per circa il 60% del fatturato complessivo.

Anche l'iniziativa *All'Opera* - progetto che nasce con l'obiettivo di portare il meglio della stagione operistica italiana nel mondo e la cui programmazione di Opera, Balletto e Musica Lirica offre alla distribuzione theatrical internazionale il meglio delle performance dei teatri italiani, riprese con i più alti standard produttivi - ha allargato notevolmente il suo raggio distributivo passando dai 2 paesi (Francia e Spagna) agli attuali 10 Paesi (Francia, Spagna, Germania, Austria, Italia, Korea del Sud, Giappone, Australia, Irlanda e Stati Uniti), con la previsione di un buon ritorno economico nel 2016, e una piena affermazione nella seconda parte dell'anno con l'inizio della stagione 2016/2017.

Area Diritti Sportivi

Il settore Commercializzazione Diritti Sport ha avuto un andamento positivo. Sono stati definiti per tre stagioni sportive sino al 30 giugno 2018 gli accordi per l'acquisizione dei diritti distribuzione all'estero di Roma Tv e Lazio Style Television e delle amichevoli delle Nazionali di Calcio italiane.

Le attività che ha svolto hanno riguardato in particolare:

- la distribuzione all'estero dei canali tematici JTV (Juventus Tv), Roma Tv, Lazio Style Television, per le quali è stato definito un nuovo accordo di distribuzione in 23 paesi della durata di tre stagioni sportive, sino al 30 giugno 2018, con il broadcaster Abu Dhabi Media.
- la commercializzazione dei diritti d'archivio all'estero di alcuni club di serie A e B tra i quali Juventus, Inter, Fiorentina, Sampdoria, Chievo, Atalanta, Bologna, Empoli, Cesena, Carpi, Frosinone, attraverso il rinnovo con MPS dell'accordo di distribuzione dei diritti di archivio dei club nella disponibilità di Rai Com per gli assegnatari del diritto "live" del Campionato di Calcio di serie A e B, della durata di tre stagioni sportive, sino al 30 giugno 2018.
- la commercializzazione dei diritti relativi alle partite amichevoli della Nazionale maggiore di Calcio (Italia-Inghilterra e Italia-Romania) e dell'Under 21 (Italia-Slovenia e Italia-Lituania), attraverso la definizione di un nuovo accordo di distribuzione sui territori MENA (Medio Oriente e Nord Africa) e Americhe della durata di tre stagioni sportive, sino al 30 giugno 2018, con la Società B4.

È proseguita nel 2015 la produzione e distribuzione del canale tematico JTV: l'andamento economico del canale, grazie al nuovo accordo di distribuzione con la piattaforma Sky ed all'ottimizzazione dei costi, ha registrato sui ricavi un risultato positivo che passa da 1.500.000 per la stagione sportiva 2014/2015 a € 3.900.000 per il periodo 1 luglio 2015 - 30 giugno 2016, € 4.200.000 per il periodo 1 Luglio 2016 / 30 giugno 2017 ed € 4.500.000 per il periodo 1 luglio 2017-30 giugno 2018.

L'accordo con SKY ha modificato la modalità distributiva di JTV sulla loro piattaforma che passa dall'essere inserito come canale Option a la carte con circa 18 mila abbonati ad una collocazione in un pacchetto SKY visibile a circa 4 milioni di abbonati dal 1 Agosto u.s.



Rai Eri

Nel 2015 Rai Eri ha avviato un forte programma di rilancio della sua attività editoriale e della sua immagine. L'obiettivo: riposizionarsi su un mercato editoriale fortemente competitivo – ma anche in seria crisi di contenuti – come marchio generalista forte. Gli asset da valorizzare: il patrimonio di autori e programmi; la missione divulgativa; la credibilità che caratterizza il Servizio Pubblico.

Il piano editoriale è stato potenziato e arricchito. A livello quantitativo, sono aumentate di oltre il 70% le edizioni realizzate in proprio da Rai Eri, e sono state mantenute e selezionate le coedizioni con editori terzi capaci di garantire un ritorno sull'investimento (es.: Antonella Clerici e Caterina Balivo con Rizzoli, Bruno Vespa e Piero Angela con Mondadori). In tutto sono state pubblicate 39 novità. A livello qualitativo, lo scouting si è arricchito di nuovi progetti studiati internamente con autori Rai e di acquisizioni di autori esterni che hanno scelto Rai Eri come loro nuovo editore.

Nel trimestre prenatalizio, particolarmente importante per il mercato, sono state potenziate le uscite, con ottimi risultati. *Fedeltà è cambiamento* di don Dario Edoardo Viganò, *Le ricette della salute e della bellezza* di Vira Carbone, *Vi porterò con me* di Giovanni Allevi e *Coach* di Walter Zenga sono andati esauriti nel giro di poche settimane dall'uscita e sono stati ristampati. Ma si è realizzato anche un buon risultato di vendite e di efficienza nella gestione del magazzino con lo smaltimento di giacenze di volumi invenduti degli anni precedenti, riproposti sul mercato con nuova confezione e a prezzo ridotto.

Uno sforzo particolare è stato dedicato all'ampliamento del parco fornitori di Rai Eri, anzitutto per la parte grafica e tipografica, con l'intento di ottenere i migliori risultati nel confezionamento dei prodotti con un'ottimizzazione dei costi. Sul fronte della distribuzione in libreria, affidata da anni a Mondadori, accanto a un tentativo di rafforzamento dei rapporti finalizzato a ottenere un miglior posizionamento nei punti vendita, è stata avviata la ricerca sul mercato di una possibile rete di promozione e distribuzione alternativa.

Una priorità, tanto per gli obiettivi commerciali quanto per l'immagine complessiva dell'editore, è stata entrare con forza sul mercato digitale, ancora percentualmente limitato ma in continua crescita. È stato siglato un accordo con la principale piattaforma di distribuzione digitale italiana, Edigita, per poter avere da subito tutte le novità Rai Eri disponibili al lancio in eBook oltre che in versione cartacea; è stato inoltre avviato un primo selezionato programma di digitalizzazione dei titoli del catalogo Rai Eri.

E' stato realizzato un rilancio d'immagine della casa editrice intensificando l'attività di comunicazione editoriale. La presenza di autori e titoli Rai Eri sulla carta stampata, televisione, radio e web è stata costante e qualitativamente elevata, con numerosi inviti alle trasmissioni di punta della Rai e di altre emittenti, e passaggi sui telegiornali nazionali.

Sviluppo Business

Con riferimento al TV magazine *Italiana* (co-produzione 26' per 27 episodi), il nuovo progetto commerciale internazionale di Rai Com nato nel 2015 con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo), si evidenzia quanto

segue: dopo un primo accordo con Abu Dhabi Media per la distribuzione del prodotto in 23 Paesi del MENA attraverso il canale nazionale Al Emarat, nel corso del 2015 la distribuzione è stata estesa anche alla Cina (The Travel Channel International), alla Russia (Rossya K) e al Canada (Rogers), con un bacino potenziale di utenza molto ampio. La distribuzione del TV magazine è avvenuta attraverso una customizzazione ed adattamento, territorio per territorio, che ha portato alla realizzazione di singole versioni nelle lingue dei paesi di distribuzione (cinese, russo, arabo, inglese).

Il business model del progetto si è basato su tre pillars principali: acquisto upfront del prodotto da parte dei broadcaster internazionali partner, raccolta pubblicitaria declinata attraverso l'inserimento in palinsesto di branded content (profili aziendali nella forma di servizi televisivi di una durata di circa 3/4 minuti) e convenzioni con istituzioni della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Il progetto ha attivato, nel periodo 1/5/2015 - 31/12/2015, ricavi pari a circa 2 milioni di euro con un utile di circa 1 milione.

Il progetto *Italiana* ha visto, dal 22 al 30 agosto 2015, la realizzazione, in partnership con la Federazione Italiana di Atletica Leggera, della prima edizione di *Casa Italiana* in occasione dei Mondiali di Atletica Leggera svoltisi a Pechino. Casa Italiana è la declinazione fisica del concept del progetto *Italiana* ed è costituita dall'allestimento di una vetrina dedicata all'eccellenza italiana in occasione di importanti manifestazioni culturali internazionali. Nel caso di Pechino, è stato scelto un luogo esclusivo (il D-Park 751) in cui si è ampliato il tradizionale obiettivo di Casa Italia e si è costruito, insieme con la FIDAL, lo spazio nel quale il Made in Italy apriva le sue porte alla Cina, alle delegazioni internazionali ed alla cittadinanza pechinese ed ai turisti. All'interno di *Casa Italiana* sono stati organizzati workshop, incontri di business tra aziende italiane e cinesi, cocktail e pranzi ufficiali ed attività culturali (mostre, proiezioni). Il bilancio è stato molto positivo: circa 350 presenze quotidiane, per un totale di oltre 3000 visitatori complessivi, 10 eventi, 6 workshop con oltre 40 relatori italiani e cinesi, 150 incontri Btb fra aziende italiane e cinesi e 4 conferenze stampa.

Si evidenzia inoltre che, all'interno della più ampia attività di sviluppo internazionale perseguita da Rai Com, l'area Sviluppo Business ha avviato nel corso del 2015 alcuni processi di analisi e selezione di progetti che andranno ad affiancarsi a quelli esistenti al fine di incrementare il raggio di azione della strategia distributiva e che hanno potenzialità di attivazione di nuovi ricavi a partire dal 2016. Fra questi, si segnalano alcuni progetti afferenti al mondo artistico-culturale fondati su partnership co-produttive con enti ed attori del settore come la co-produzione con la Fabbrica Opera del Duomo di Firenze avente ad oggetto la realizzazione di un docu-film della durata di 52' dedicato al racconto della nascita e realizzazione del complesso monumentale del Duomo di Firenze o la partnership con Arte, in corso di finalizzazione, per un protocollo che fissi una serie di produzioni congiunte da destinare alla distribuzione internazionale.

Commercializzazione Canali Rai

Le attività poste in essere in questo ambito hanno consentito il raggiungimento di importanti risultati economici per il 2015. Questo grazie soprattutto al cambio imposto alla strategia distributiva. La distribuzione dei palinsesti televisivi di Rai Italia nei Paesi extra europei ha visto infatti, a partire dal 1° giugno 2015, un cambio di strategia e di modello gestionale. Prima di quella data per lungo tempo il Gruppo Rai ha affidato la distribuzione sia tecnica che commerciale ad un unico soggetto, sulla base di un modello remunerativo fondato su una flat fee periodica. Tale

modello non consentiva di avere alcuna visibilità degli estremi reali del business distributivo, territorio per territorio ed operatore per operatore, né un adeguato controllo tecnico-qualitativo sui segnali. Per questa ragione, si è deciso di assegnare la distribuzione tecnica dei canali Rai a Rai Way. In attesa del completamento della gara pubblica gestita da Rai Way (in corso di assegnazione formale), è stato selezionato l'operatore RR Media tramite una valutazione di mercato basata sulla presentazione di più offerte. La distribuzione commerciale è stata invece assegnata a più soggetti, distinti per aree territoriali, ed in grado di assicurare una capillare visibilità dei valori del business distributivo, grazie ad un modello remunerativo fondato sull'effettivo andamento degli utenti ed abbonati all'offerta dei canali Rai attivati da ciascun operatore partner.

Nell'ambito della commercializzazione dei diritti di trasmissione dei canali Rai Italia, Rai World Premium e Rai News 24 nei paesi extra europei, i primi sei mesi di adozione della nuova strategia distributiva approvata hanno confermato quanto previsto in fase di elaborazione della stessa: maggiore trasparenza nella gestione dei rapporti commerciali, maggior controllo tecnico-qualitativo dei segnali, una crescita di audience ed un maggior profitto. L'aver potuto negoziare i termini dei contratti con gli operatori in collaborazione con i distributori ha garantito certamente migliori condizioni per Rai Com soprattutto in termini economici.

Si è realizzata un'inversione di tendenza che ha garantito, già dal 2015, una maggiore trasparenza nei rapporti commerciali con gli operatori e che nel lungo periodo – presumibilmente nei prossimi 5 anni – garantirà un incremento medio dei ricavi di circa il 54%.

Anche in Europa Rai Com ha avviato un'importante e generale strategia di sviluppo. A partire dai paesi ove si erano registrate criticità nel 2014, come in Olanda, e attraverso un'analisi approfondita dei termini contrattuali con gli operatori e distributori di ciascun paese, si vanno identificando soluzioni economicamente più vantaggiose. Regno Unito, Spagna, Polonia e Russia, ove i ricavi sono stati finora esigui se non inesistenti, rappresentano aree potenzialmente redditizie e sono attualmente oggetto di operazioni commerciali mirate.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi 2015, si è di fatto riconfermato per l'Europa il budget dell'anno precedente, fatto salvo la perdita a marzo di due accordi olandesi (operatori Ziggo e UPC per un valore di circa 500.000 euro).

A comporre significativamente il fatturato hanno contribuito le royalties derivanti principalmente dai territori di Belgio (operatori Telenet, Proximus, Brutele/Nethys), Francia (operatori Orange, Bouygues Telecom, SFR/Numericable), Lussemburgo e Svizzera.

Library e Consumer Product

Le attività poste in essere in questo ambito hanno consentito il raggiungimento di importanti risultati economici anche per il 2015. La crescita del fatturato registrato nel corso dell'anno è dovuta principalmente all'apertura di nuove linee di ricavo derivanti dall'ingresso sul mercato di nuovi operatori audiovisivi (Netflix) e dal cambiamento delle politiche commerciali all'interno dell'area Consumer Product.



Teche

Grazie all'esclusività degli archivi Rai e al rinnovo dei principali accordi quadro con le emittenti italiane, il settore ha raggiunto e superato gli obiettivi che si era prefissato. Tra gli elementi che concorrono al raggiungimento di tali positivi risultati, particolare importanza rivestono gli accordi con i broadcaster presenti sulle piattaforme pay per lo sfruttamento di contenuti di animazione e con gli editori presenti su internet tramite la vendita di footage e contenuti esclusivi Rai.

Home Video Italia

Alla ricerca di marginalità superiori, il ruolo di Rai Com si è evoluto da distributore ad operatore diretto del mercato. Lo scenario economico estremamente negativo e il cambiamento tecnologico che sta caratterizzando gli sfruttamenti all'interno di questo settore sono le motivazioni principali di tale cambiamento. I risultati economici sono stati in linea con le aspettative. Da segnalare le buone performance della serie DVD dedicata alla fiction Tv *Braccialetti Rossi*.

Normal Trade

I risultati perseguiti registrano un aumento rispetto alle performance del 2014. L'aumento del numero di edizioni realizzate ha consentito l'ottenimento di risultati economici positivi.

Licensing

La crisi del mercato italiano ha sicuramente penalizzato il settore in oggetto, che è però riuscito a superare i risultati previsti a budget grazie al grande successo delle edizioni dirette dedicate a *Masha e Orso* (diritti acquisiti direttamente da Rai Com e non presenti nel portafoglio Rai) e al mantenimento delle quote di mercato all'interno del comparto publishing edicola, che ha visto il lancio nel corso del 2015 di numerose iniziative editoriali. Da segnalare le buone performance della rivista settimanale di enigmistica dedicata alla trasmissione Tv *Reazione a Catena*.

Merita di essere menzionato, altresì, il marchio *Vita da Giungla* che, seppur in sede di prima presentazione vista la recente messa in onda del cartone animato su Rai YoYo, sta riscuotendo un notevole interesse all'interno del mercato e che porterà sul 2016 una importante redditività.

Digital Extension

Nell'ambito delle attività di interazione telefonica (televoto e call games) attraverso la telefonia fissa e mobile si segnala un forte calo generalizzato dei volumi totali di chiamate/sms e quindi dei ricavi generati. Tale contrazione è causata da: A) mancanza sul Palinsesto 2015 di prime serate supportate da meccanismi di televoto; B) interruzione di alcuni call games per esigenze editoriali; C) perdurare del momento generale di crisi che determina inevitabilmente una contrazione dei consumi.

Nell'ambito delle attività sui New Media, si segnala invece il lancio e lo sviluppo di importanti accordi di distribuzione sia all'interno del mercato SVOD, sia del mercato EST/T-VOD. Da segnalare che l'acquisizione dei diritti digitali della Library di Rai Cinema hanno consentito il raggiungimento di importanti accordi con tutti gli operatori del mercato Svod: Netflix, TimVision, Infinity.

L'ampliamento delle piattaforme distributive in ambito EST/TVod (da 3 nel 2014 a 11 nel 2015)

hanno consentito il posizionamento commerciale dei contenuti Rai su tutte le piattaforme terze presenti sul mercato.

RISORSE UMANE

Il personale di Rai Com alla data del 31 dicembre 2015 si compone di:

ORGANICO RAI COM		
	31.12.2015	31.12.2014
Impiegati	74	56
Funzionari	28	27
Dirigenti	8	5
TOTALE ORGANICO	110	88

L'esercizio 2015 ha fatto registrare sul fronte degli ingressi un incremento di 26 unità: 4 passaggi da Rai S.p.A. e 2 da Società del Gruppo (Rai Way e Rai Pubblicità), 2 assunzioni dal mercato, 17 assunzioni da accordi sindacali (bacino di reperimento professionale ed anticipazione delle assunzioni a tempo indeterminato), 1 assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante. Sul fronte delle uscite: 1 cessazione per dimissioni, 1 cessazione per risoluzione consensuale e 2 passaggi infragruppo verso Rai S.p.A..

Alle unità interne si affiancano, alla data del 31/12/2015, n. 6 risorse a tempo determinato, n. 15 collaboratori e n. 5 risorse impegnate con contratto di agenzia.

Sicurezza sul lavoro – Servizio Sorveglianza Sanitaria

Il servizio di Medicina del Lavoro ed il servizio di Prevenzione e Protezione (visite mediche preventive e periodiche con giudizio di idoneità alla mansione specifica, riunione ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, sopralluogo artt. 33 e 25 D. Lgs. 81/2008, e tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza) sono svolti in service ed in collaborazione con la Capogruppo secondo quanto previsto dal "Contratto di fornitura servizi Rai-Rai Com" – Allegato Servizi di Amministrazione del Personale.

Nel mese di febbraio 2015, su proposta della Capogruppo, sono stati nominati il Medico Competente Centrale – Dott. Paolo Bianco – ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Ing. Giulia Lisena.

Nel mese di marzo 2015 sono stati inoltre designati: l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione e n. 7 Addetti alla Prevenzione Incendi e Primo Soccorso.

A seguito dell'emissione del DVR nel mese di dicembre 2014, si è provveduto, nel mese di giugno 2015, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente Centrale, alla revisione del Documento ai fini dell'aggiornamento delle Procedure Gestionali di Sicurezza (PGS).

Nel corso del 2015 i dipendenti di Rai Com, analogamente a quanto previsto dalla Capogruppo, e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 20 del d. lgs. 81/2008, sono stati chiamati ad effettuare i corsi on line in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO RAI

La Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- le società controllate e collegate della Capogruppo ("Altre parti correlate");
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione").

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che Rai Com, di concerto con la Capogruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003.

Anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, nell'ambito delle politiche di Gruppo, è in essere un rapporto finanziario di gestione della Tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l'utilizzo di flussi finanziari.

A tal fine sono in essere contratti formali che regolamentano la Tesoreria centralizzata, il conto corrente intersocietario, i correlati mandati ad operare e le relative linee di credito.

La Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con società controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime regolati a condizioni di mercato e che sotto il profilo economico e patrimoniale - finanziario si possono riassumere come segue :

PARTI CORRELATE - Saldi patrimoniali

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività immateriali				
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	2.309	-	-	2.309
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2015	89.968	-	-	89.968
Al 31 dicembre 2014	48.322	-	-	48.322
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2015	7.124	-	2.302	9.426
Al 31 dicembre 2014	33.030	-	767	33.797
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2015	53	-	13	66
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti				
Al 31 dicembre 2015	-	(14)	-	(14)
Al 31 dicembre 2014	-	(14)	-	(14)
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2015	(75.288)	-	(8.039)	(83.327)
Al 31 dicembre 2014	(57.504)	-	(4.254)	(61.758)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2015	(231)	(96)	(33)	(360)
Al 31 dicembre 2014	(480)	(26)	(17)	(523)

PARTI CORRELATE - Effetti economici

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2015	(49.774)	-	(2.543)	(52.317)
Al 31 dicembre 2014	(43.906)	-	2.905	(41.001)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2015	(845)	-	10	(835)
Al 31 dicembre 2014	(572)	-	42	(530)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2015	(54)	-	-	(54)
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2015	(6.451)	(4)	(1.198)	(7.653)
Al 31 dicembre 2014	21.808	(2)	(520)	21.286
Altri costi				
Al 31 dicembre 2015	(4)	-	-	(4)
Al 31 dicembre 2014	(5)	-	-	(5)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2015	105	(204)	97	(2)
Al 31 dicembre 2014	14	(87)	5	(68)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2015	22	-	-	22
Al 31 dicembre 2014	57	-	-	57

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, come di seguito descritto, è il primo a essere predisposto



in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"). L'adozione degli IFRS ha avuto un impatto in particolare con riferimento a quanto previsto dallo IAS 18 (Principal vs Agent) che ha comportato l'esclusione dai Ricavi delle Quote riconosciute a terzi o al Gruppo Rai.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico della Società riferito all'esercizio 2015 registra un risultato dell'esercizio pari a 7,2 milioni di Euro, a fronte di un risultato di circa 6,3 milioni di Euro consuntivato nell'esercizio 2014. Il 2015 rappresenta il primo esercizio di piena operatività della società Rai Com, nata il 30 Giugno 2014 in seguito al processo di societizzazione della Direzione Commerciale della Rai e della contestuale internalizzazione in Rai delle attività internet, e pertanto gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono in parte riconducibili alla piena operatività del perimetro di business.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO		
(in Euro)	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.756.344	25.974.883
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>		
<i>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</i>	120.580.163	82.027.344
<i>Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi</i>	(62.837.864)	(52.684.250)
<i>Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi</i>	(6.985.955)	(3.368.211)
Altri ricavi e proventi	695.937	446.411
Totale Ricavi	51.452.281	26.421.294
Costi per acquisto di materiale di consumo	(250.850)	23.779
Costi per servizi	(30.068.695)	(15.655.953)
Altri costi	(1.178.188)	(673.027)
Costi per il personale	(7.231.709)	(5.284.714)
Ammortamenti e svalutazioni	(920.514)	(960.276)
Accantonamenti	(4.456)	(328.656)
Totale Costi	(39.654.412)	(22.878.847)
RISULTATO OPERATIVO	11.797.869	3.542.447
Proventi finanziari	244.407	177.034
Oneri finanziari	(218.867)	(174.645)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.823.409	3.544.836
Imposte sul reddito	(4.673.062)	2.781.105
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.150.347	6.325.941
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	-
Effetto fiscale	-	-
Totale	-	-
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	50.514	(188.005)
Effetto fiscale	-	-
Totale	50.514	(188.005)
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	7.200.861	6.137.936

Di seguito sono espone alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico, con evidenza delle principali aree di business e dei rapporti con il Gruppo Rai.

RICAVI

Secondo quanto previsto dallo IAS 18 i ricavi, pari a 51,5 milioni di Euro (26,4 milioni nel 2014), sono esposti al netto delle Quote spettanti ai Terzi e al Gruppo Rai.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari 50,8 milioni di Euro (26 milioni nel 2014).

Come detto in precedenza, il 2015 rappresenta il primo esercizio di piena operatività della società Rai Com, e pertanto per un confronto coerente degli scostamenti rispetto all'esercizio 2014 è necessario prendere in considerazione i soli ricavi maturati a partire dal 30 giugno 2014.

Di seguito viene riportato la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con evidenza dei corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni e delle quote riconosciute a terzi e al Gruppo Rai. Per facilitarne il raffronto, i ricavi 2014 sono stati distinti in: ricavi provenienti dall'attività web (ex Rai Net) e dall'ordinaria attività della Società (II semestre 2014).

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
(migliaia di Euro)	TOTALE 2015	II semestre 2014 RAI COM	I semestre 2014 RAINET	TOTALE 2014
Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	120.580	74.296	7.732	82.028
Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(62.838)	(52.564)	(120)	(52.684)
Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(6.986)	(3.328)	(41)	(3.369)
TOT. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	50.756	18.404	7.571	25.975

Raffrontando il 2015 con il secondo semestre 2014, il trend dei ricavi risulta in crescita.

I corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a 120,6 milioni di Euro (82 milioni nel 2014): i rapporti commerciali con soggetti terzi hanno generato corrispettivi per circa 110 milioni di Euro e rappresentano circa il 91% del totale. I ricavi commerciali infragruppo sono complessivamente pari a 10,5 milioni di Euro e provengono principalmente da Rai S.p.A..

Di seguito viene riportato il dettaglio dei corrispettivi delle vendite e prestazione per singola linea di business e per tipologia di cliente:

Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni			
(migliaia di Euro)	da Terzi	Intercompany	TOTALE 2015
Convenzioni Istituzionali	23.491	9	23.500
Convenzioni Varie	35.281	1.669	36.950
Edizioni Librarie	646	1	647
Edizioni Musicali	6.287	8.023	14.310
Comm.ne Diritti Sport	9.674	-	9.674
Comm.ne Diritti Estero	5.403	9	5.412
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	8.018	425	8.443
Comm.ne Library e Consumer Product	19.788	320	20.108
Marketing e Sviluppo Business	107	-	107
Altri Ricavi	1.372	57	1.429
CORRISPETTIVI LORDI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	110.067	10.513	120.580

A fronte di tali corrispettivi, nel corso dell'esercizio 2015 sono state riconosciute quote complessive per 69,8 milioni di Euro.

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

In forza del mandato senza rappresentanza conferito da Rai S.p.A., la Società ha riconosciuto alla Capogruppo quote su proventi maturati per 58,3 milioni di Euro, pari a circa l'84% delle quote complessive.

Di seguito viene riportata la suddivisione delle quote intercompany tra le principali linee di business aziendali.

Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Quote vs Rai S.p.A.	Quote vs Rai Cinema	TOTALE 2015
Convenzioni Istituzionali	(19.448)	-	(19.448)
Convenzioni Varie	(24.944)	-	(24.944)
Comm.ne Diritti Sport	(906)	-	(906)
Comm.ne Diritti Estero	(711)	(354)	(1.065)
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	(6.822)	-	(6.822)
Comm.ne Library e Consumer Product	(5.032)	(4.163)	(9.195)
Altri Ricavi	(450)	(8)	(458)
TOTALE QUOTE VERSO GRUPPO RAI	(58.313)	(4.525)	(62.838)

Le quote riconosciute a soggetti Terzi, relative ad accordi ed iniziative commerciali, sono state invece pari a 7 milioni di Euro.

Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi

<i>(migliaia di Euro)</i>	TOTALE 2015
Convenzioni Istituzionali	(37)
Convenzioni Varie	(1.571)
Edizioni Musicali	(66)
Comm.ne Diritti Sport	(857)
Comm.ne Diritti Estero	(1.737)
Comm.ne Library e Consumer Product	(2.686)
Altri Ricavi	(2)
Marketing e Sviluppo Business	(30)
TOTALE QUOTE VERSO TERZI	(6.986)

Altri Ricavi

Gli altri ricavi e proventi nell'esercizio 2015 sono pari a Euro 0,7 milioni di Euro e includono principalmente i proventi da produzione programmi al netto delle quote riconosciute alla Capogruppo.

COSTI

I costi attinenti l'ordinaria attività dell'impresa ammontano a 39,7 milioni di Euro. Oltre il 19% dei costi complessivi sono riconducibili al Gruppo Rai.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Costi vs Terzi	Costi Intercompany	TOTALE 2015
Costi per acquisto di materiale di consumo	(197)	(54)	(251)
Costi per servizi	(22.420)	(7.649)	(30.069)
Altri costi	(1.175)	(3)	(1.178)
Costi per il personale	(7.537)	305	(7.232)
Ammortamenti e svalutazioni	(727)	(194)	(921)
Accantonamenti	(14)	10	(4)
TOTALE COSTI	(32.070)	(7.585)	(39.655)

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, alla cui formazione concorrono gli acquisti di materiali vari di esercizio, ammontano a 251 mila Euro.

La voce più significativa è invece quella dei Costi per servizi, pari complessivamente a 30,1 milioni di Euro. Tale voce comprende, tra l'altro, il costo dei servizi esterni e del lavoro autonomo, i costi verso Rai per i service tecnici ed amministrativi previsti dal Contratto di Servizio Rai-Rai Com, i costi relativi al personale distaccato, gli emolumenti corrisposti ad Amministratori e Sindaci.

La voce Altri costi ammonta infine a 1,2 milioni di Euro.



Costo per il personale

Il costo del lavoro subordinato ammonta a 7,2 milioni di Euro.

Il numero medio dei dipendenti a ruolo nell'esercizio ammonta a 114 unità, inclusive del personale a tempo determinato.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli Ammortamenti iscritti per 50 mila Euro, sono essenzialmente da riferirsi all'acquisto di diritti di sfruttamento commerciale e all'ammortamento di marchi.

Le svalutazioni, pari a 871 mila Euro, comprendono la svalutazione di Crediti e Minimi Garantiti acquisiti.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti netti, pari a 4 mila Euro per l'esercizio 2015 sono determinati da accantonamenti per 100 mila Euro al netto di rilasci pari a 96 mila Euro.

RISULTATO OPERATIVO

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un Risultato Operativo pari a 11,8 milioni di Euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo tra proventi e oneri finanziari è positivo ed è pari a 25 mila Euro.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito, pari a Euro 4.673 migliaia (a fronte di un provento di Euro 2.781 migliaia per l'esercizio 2014), si analizzano come segue:

Imposte		
<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
IRES	250	-
IRAP	720	480
Totale imposte correnti	970	480
Imposte differite passive	13	-
Imposte differite attive	3.721	(3.246)
Totale imposte differite	3.734	(3.246)
Imposte dirette di esercizi precedenti	(31)	(15)
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	4.673	(2.781)

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un Risultato dell'esercizio di 7.150.347,62 Euro al netto delle imposte sul reddito.

Dopo la riclassifica a conto economico della Rideterminazione dei piani a benefici definiti, pari a 50.514 Euro, il Risultato complessivo dell'esercizio risulta essere 7.200.861 Euro.



STRUTTURA PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	431	40
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte anticipate	-	3.722
Altre attività non correnti	674	310
Totale attività non correnti	1.117	4.084
Rimanenze	713	849
Crediti commerciali	143.573	175.738
Attività finanziarie correnti	89.968	48.322
Crediti tributari	8	1
Altri crediti e attività correnti	2.607	1.781
Totale attività correnti	236.869	226.691
TOTALE ATTIVITA'	237.986	230.775
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Capitale sociale	10.320	10.320
Altre Riserve	91.132	90.790
Utili (perdite) portati a nuovo	11.457	11.105
Totale patrimonio netto	112.909	112.215
Benefici per i dipendenti	1.380	1.296
Fondi per rischi ed oneri non correnti	873	920
Passività per imposte differite	13	-
Totale passività non correnti	2.266	2.216
Debiti commerciali	115.928	112.286
Debiti tributari	583	813
Altri debiti e passività correnti	6.300	3.245
Totale passività correnti	122.811	116.344
Totale passività	125.077	118.560
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	237.986	230.775

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a 431 mila Euro (40 mila Euro al 31.12.2014) e sono esclusivamente costituite da immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Diritti di sfruttamento commerciale	40	28
Coproduzioni	390	-
Marchi	1	12
Immobilizzazioni Immateriali	431	40
Immobilizzazioni Materiali	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	431	40

Le immobilizzazioni si compongono di: Diritti di sfruttamento commerciale (40 mila Euro), Immobilizzazioni in corso di Coproduzioni (390 mila Euro) e Marchi (1,5 mila Euro).

Gli investimenti effettuati nel 2015, pari a 440 mila Euro, hanno riguardato l'ambito dei Diritti di sfruttamento commerciale (50 mila Euro) e le Coproduzioni (390 mila Euro).

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a 686 mila Euro.

Le attività per imposte anticipate presentano un saldo zero nel 2015, mentre al 31 dicembre 2014 risultavano pari a 3.722 migliaia di Euro.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Partecipazioni	12	12
Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione	405	310
Depositi cauzionali	269	-
Altre Attività non correnti	674	310
Attività per imposte anticipate	-	3.722
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	686	4.044

Sono iscritte a bilancio partecipazioni, pari a 12 mila Euro, relative alla società Immobiliare Editori Giornali Srl. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale, pari all'1,75%. Il valore della partecipazione è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31.12.2015, il valore dei Minimi Garantiti, al netto del fondo svalutazione crediti, risulta essere pari a 405 mila Euro, di cui 13 mila Euro verso Rai Cinema e 392 mila verso distributori

terzi.

Risultano iscritti depositi cauzionali per servizi tecnici pari a 269 mila Euro.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 714 mila Euro (849 mila nel 2014) e si compongono come segue:

RIMANENZE		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Rimanenze finali Libri e Periodici	445	393
Rimanenze finali Prodotti Audiovisivi	269	456
TOTALE RIMANENZE	714	849

Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 sono pari a 143.573 mila Euro, in diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio 2014 (175.738 mila Euro).

CREDITI COMMERCIALI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso Clienti	134.168	141.969
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	9.405	33.769
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	143.573	175.738

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, derivano per il 51% da accordi con clienti terzi e per il 43% da convenzioni pubbliche speciali.

CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)	
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	61.566
Crediti verso Clienti	72.578
Crediti verso Imprese collegate	24
Crediti verso Clienti	134.168
Crediti verso Rai S.p.A.	7.125
Crediti verso Rai Pubblicità S.p.A.	1.863
Crediti verso Rai Cinema S.p.A.	417
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	9.405
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	143.573

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Altri Crediti

Le altre attività finanziarie correnti, mostrano un incremento del rapporto di conto corrente con la Capogruppo che passa dai 48,3 milioni del 31.12.2014 ai 90 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. La gestione finanziaria del Gruppo è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante.

ALTRI CREDITI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Altri Crediti	2.448	1.554
Ratei e risconti correnti	159	227
Totale Altri Crediti e attività correnti	2.607	1.781
Attività finanziarie correnti	89.968	48.322
Crediti Tributari	8	1
TOTALE ALTRI CREDITI	92.583	50.104

PATRIMONIO NETTO

Rispetto al 31.12.2014, si registra un incremento del patrimonio netto di 700 mila Euro.

Il Capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro interamente versati, è formato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di totale proprietà della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A..

La riserva legale risulta essere pari a Euro 935 migliaia.

Nel 2014, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stata iscritta una Riserva sovrapprezzo azioni per 88,9 milioni di Euro.

Il dividendo dell'esercizio 2014, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria in data 17 aprile 2015, è stato pari a 6.507 migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	10.320	10.320
Riserva Legale	935	592
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.391	1.391
Altre riserve	90.197	90.197
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(137)	(188)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.968
Totale utili (perdite) portati a nuovo	4.307	4.780
Utile dell'Esercizio	7.150	6.326
TOTALE PATRIMONIO NETTO	112.909	112.215

PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti sono pari a 2.266 mila Euro e si compongono come segue:

PASSIVITA' NON CORRENTI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Benefici per i dipendenti	1.380	1.296
Fondi per rischi e oneri	873	920
Passività per Imposte Differite	13	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	2.266	2.216

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.380 migliaia (1.296 mila Euro al 31 dicembre 2014), sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto. I fondi per benefici ai dipendenti sono stati valutati applicando tecniche attuariali.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti Commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2015 sono pari a 115.928 mila Euro, in aumento rispetto al valore iscritto nel bilancio 2014 (112.286 mila Euro).

I debiti commerciali includono i debiti per quote da retrocedere a produttori/mandanti dei diritti oggetto di vendite effettuate da Rai Com. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

DEBITI COMMERCIALI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso Fornitori	32.601	50.529
Debiti verso Imprese Collegate	3.294	3.098
Debiti verso Rai e società del Gruppo	80.033	58.659
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	115.928	112.286

I debiti commerciali si compongono come segue:

DEBITI COMMERCIALI	
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015
Debiti verso Fornitori	32.601
Debiti verso Imprese Collegate	3.294
Debiti verso Rai S.p.A.	75.288
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	330
Debiti verso Rai Way S.p.A.	163
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	4.252
Debiti verso Rai e società del Gruppo	80.033
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	115.928

Altri Debiti

Gli altri debiti correnti, di natura non commerciale, sono pari a 6.883 mila Euro e si compongono come segue:

ALTRI DEBITI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Debiti non commerciali verso Rai S.p.A.	232	480
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale	409	324
Debiti verso il personale	893	603
Altri Debiti	197	149
Acconti	4.431	1.548
Risconti passivi	138	141
Altri Debiti e Passività Correnti	6.300	3.245
Debiti Tributari	583	813
TOTALE ALTRI DEBITI	6.883	4.058

ANALISI RISCHI

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei rapporti di cambio;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi.

L'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria in quanto l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è estremamente limitata. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (oltre 2,5 milioni di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione

di indicatori statistici.

Le attività collegate al business aziendale, basate principalmente su rapporti di mandato a distribuire, comportano un rischio di liquidità limitato. Una parte rilevante delle passività finanziarie a breve è infatti costituita da quote da retrocedere per mandati di distribuzione e pertanto il loro pagamento è subordinato all'avvenuto incasso del credito.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori di struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	
	2015
Indice di disponibilità (current test ratio)	1,9
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	255
Rapporto Totale Passivo e Patrimonio netto	47,44%

L'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,9. Tale valore, da considerarsi soddisfacente, esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti utilizzando le disponibilità a breve termine.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 255.

Il rapporto tra il "Totale passivo e Patrimonio Netto" e i mezzi propri della Società, ammonta a 47,44% al 31 dicembre 2015.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnalano come fatti di rilievo le dimissioni al 31 dicembre 2015 del Presidente della società Dott.ssa Costanza Esclapon; in data 22 Marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della società ha cooptato il Dott. Gian Paolo Tagliavia come nuovo Presidente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione della società sarà in linea con quanto tracciato dal Piano Triennale 2015-2017 e dal Budget 2016, con l'obiettivo di continuare la diversificazione delle fonti di ricavi oltre il canone e la pubblicità. In particolare è presumibile che la società continuerà ad implementare "i driver" di sviluppo del Piano Triennale sulla linea seguita nel corso del 2015:

- Realizzazione di prodotti non radiotelevisivi (es. riviste, DVD, gadget) attraverso modelli di distribuzione diretta e co-edizioni ed incremento della loro visibilità all'interno dei palinsesti RAI;
- Estensione del target per Convenzioni a soggetti diversi dalle Pubbliche Amministrazioni (fondazioni, consorzi, associazioni, etc.);
- Consolidamento della presenza dei brani musicali editi con brand RAI
- Valorizzazione del patrimonio di contenuti e diritti detenuto in ambito dei beni culturali
- Scouting, acquisto e co-produzione per commercializzazione di diritti a livello internazionale.

Nel corso del 2016 si prevede inoltre un ulteriore sviluppo del progetto di internazionalizzazione del Made in Italy (Magazine Italiana).

ELENCO SEDE LEGALE

Si riporta di seguito l'indirizzo della Sede Legale della Società:

Via Umberto Novaro, 18

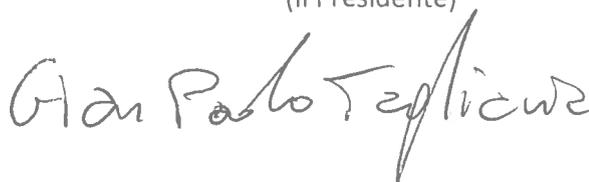
00195 - Roma

Signori Azionisti,

Concludiamo la relazione evidenziando che l'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 7.150.347,62 al netto delle imposte sul reddito. Per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio si propone di destinare Euro 357.517,38 a riserva legale, Euro 39.485,58 a riserva non distribuibile in relazione all'utile derivante dalla valutazione al cambio del 31/12/2015 delle partite in divisa estera e di rimettersi alle decisioni dell'Azionista sulla destinazione della restante parte di utile.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Il Presidente)



BILANCIO 2015

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Prospetto di Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Nota Illustrativa

Rai Com S.p.A.
Sede legale :Via Novaro, 18 - 00195 Roma



Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 1 gennaio 2014
Attività materiali	10.1	-	-	815.712
Attività immateriali	10.2	431.217	40.433	456.606
Partecipazioni	10.3	12.299	12.299	-
Attività per imposte anticipate	10.4	-	3.721.446	-
Altre attività non correnti	10.5	673.349	309.939	-
Totale attività non correnti		1.116.865	4.084.117	1.272.318
Rimanenze	11.1	713.500	849.299	-
Crediti commerciali	11.2	143.572.767	175.737.901	6.525.662
Attività finanziarie correnti	11.3	89.967.765	48.321.703	13.428.675
Crediti tributari	11.4	7.601	864	20.412
Altri crediti e attività correnti	11.5	2.607.160	1.781.087	413.437
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.6	-	-	-
Totale attività correnti		236.868.793	226.690.854	20.388.186
Totale attività		237.985.658	230.774.971	21.660.504
Capitale sociale	12	10.320.000	10.320.000	5.160.000
Totale Riserve	12	91.132.425	90.789.958	1.785.398
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	12	11.456.530	11.105.036	5.946.303
Totale patrimonio netto		112.908.955	112.214.994	12.891.701
Benefici per i dipendenti	13.1	1.380.389	1.296.062	378.038
Fondi per rischi ed oneri non correnti	13.2	873.000	919.680	420.032
Passività per imposte differite	13.3	12.790	-	-
Totale passività non correnti		2.266.179	2.215.742	798.070
Debiti commerciali	14.1	115.928.345	112.285.687	6.782.073
Debiti tributari	14.2	582.322	813.298	121.446
Altri debiti e passività correnti	14.1	6.299.857	3.245.250	1.067.214
Totale passività correnti		122.810.524	116.344.235	7.970.733
Totale passività		125.076.703	118.559.977	8.768.803
Totale patrimonio netto e passività		237.985.658	230.774.971	21.660.504

Prospetto di conto economico

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.1	50.756.344	25.974.883
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	120.580.163	82.027.344	
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(62.837.864)	(52.684.250)	
- Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(6.985.955)	(3.368.211)	
Altri ricavi e proventi	15.2	695.937	446.411
Totale ricavi		51.452.281	26.421.294
Costi per acquisto di materiale di consumo	15.3	(250.850)	23.779
Costi per servizi	15.3	(30.068.695)	(15.655.953)
Altri costi	15.3	(1.178.188)	(673.027)
Costi per il personale	15.4	(7.231.709)	(5.284.714)
Ammortamenti e svalutazioni	15.5	(920.514)	(960.276)
Accantonamenti	15.6	(4.456)	(328.656)
Totale costi		(39.654.412)	(22.878.847)
Risultato operativo		11.797.869	3.542.447
Proventi finanziari	15.7	244.407	177.034
Oneri finanziari	15.7	(218.867)	(174.645)
Risultato prima delle imposte		11.823.409	3.544.836
Imposte sul reddito	15.8	(4.673.062)	2.781.105
Risultato netto delle attività operative		7.150.347	6.325.941
Risultato dell'esercizio		7.150.347	6.325.941

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>		Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Risultato dell'esercizio	Nota	7.150.347	6.325.941
Voci che possono essere riclassificate a conto economico		-	-
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	13.1	50.514	(188.005)
Effetto fiscale		-	-
Totale		50.514	(188.005)
Risultato complessivo dell'esercizio		7.200.861	6.137.936

Rendiconto finanziario

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2015	2014
Utile (perdita) prima delle imposte		11.823.409	3.544.836
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	15.5	920.514	960.276
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	15.6	434.785	634.885
Oneri (proventi) finanziari netti	15.7	(12.036)	17.650
Altre poste non monetarie		-	(12.523)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		13.166.672	5.145.124
Variazione delle rimanenze	15.3	135.800	(47.298)
Variazione dei crediti commerciali	11.2	31.365.222	(56.775.420)
Variazione dei debiti commerciali	14.1	3.642.658	90.641.614
Variazione delle altre attività/passività	11.5 14.1 10.5 14.1	1.968.236	1.359.293
Utilizzo dei fondi rischi	13.2	(130.416)	(41.882)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	13.1	(229.712)	(358.375)
Variazione dei crediti e debiti tributari	11.4 14.2	(240.951)	434.469
Imposte pagate		(685.588)	(187.931)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		48.991.921	40.169.594
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	10.1	-	(12.936)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	10.1	(439.749)	253
Investimenti in attività immateriali	10.2	-	35.457
Interessi incassati	15.7	22.333	173.349
Variazione delle altre attività non correnti	11.3	(435.047)	(412.296)
Pagamento Ramo Commerciale		-	(4.298.234)
Cessione Ramo Internet		-	147.802
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(852.463)	(4.366.605)
Variazione del c/c finanziario infragruppo	11.3	(41.646.062)	(34.893.028)
Interessi pagati	15.7	13.504	20.039
Dividendi distribuiti		(6.506.900)	(930.000)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(48.139.458)	(35.802.989)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		-	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto (nota 12)
Saldi al 1 gennaio 2014	5.160.000	542.890	1.242.507	5.946.303	12.891.700
Destinazione del risultato	-	49.203	-	(979.203)	(930.000)
Conferimento	-	-	88.955.358	-	88.955.358
Aumento di capitale	5.160.000	-	-	-	5.160.000
Risultato del periodo	-	-	-	6.325.941	6.325.941
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	(188.005)	(188.005)
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	6.137.936	6.137.936
Saldi al 31 dicembre 2014	10.320.000	592.093	90.197.865	11.105.036	112.214.994
Destinazione del risultato	-	342.468	-	(6.849.367)	(6.506.899)
Altri movimenti	-	-	(1)	-	(1)
Risultato del periodo	-	-	-	7.150.347	7.150.347
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	50.514	50.514
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	7.200.861	7.200.861
Saldi al 31 dicembre 2015	10.320.000	934.561	90.197.864	11.456.530	112.908.955



Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

1 Informazioni generali

Rai Com S.p.A. (di seguito "Rai Com" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Via Novaro, 18 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 (di seguito "Bilancio d'esercizio"), come di seguito descritto, è il primo a essere predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

Rai Com è operativa dal 30 giugno 2014 attraverso la cessione del ramo d'azienda internet da RaiNet a RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. (di seguito "Rai" o "Capogruppo" o "Controllante" e unitamente alla società da essa consolidate "Gruppo Rai") e il conferimento del ramo d'azienda commerciale da Rai a RaiNet denominata RaiCom con l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20 giugno 2014.

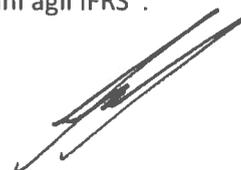
L'attività di Rai Com riguarda in particolare l'acquisizione, distribuzione, commercializzazione e cessione in Italia e all'estero, di canali radiotelevisivi e diritti su opere audiovisive, televisive, cinematografiche, librerie e multimediali. Rai Com si occupa, inoltre, della realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione e dell'edizione di opere musicali e teatrali, della gestione dei diritti sportivi e della gestione negoziale dei contratti quadro e convenzioni con gli enti e istituzioni.

Il capitale della Società è detenuto interamente da Rai.

2 Criteri di redazione

La Società ha predisposto il Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio precedente in conformità alle disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile che ne disciplinano la relativa predisposizione. A partire dall'esercizio al 31 dicembre 2015, la Società si avvale della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applicando per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio.

Trattandosi del primo bilancio redatto dalla Società in conformità agli IFRS, è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards"; a tale fine è stata identificata come data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2014 (di seguito la "Data di Transizione"). Per quanto concerne l'informativa prevista dall'IFRS 1 circa gli effetti contabili connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS (di seguito "Transizione agli IFRS"), si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella successiva nota 19 "Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS".



La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto; e
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 7 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A (di seguito "Società di Revisione").

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto sono espressi in euro. Le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 30 marzo 2016.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.



Crediti commerciali**Altri crediti e attività correnti****Attività finanziarie correnti**

I crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le attività finanziarie correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, ad esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria dell'emittente o del debitore;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di riorganizzazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Le perdite che si prevede derivino a seguito di eventi futuri non sono rilevate.

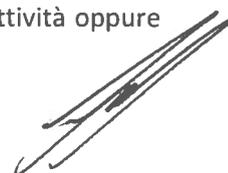
Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a Conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riversata a Conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure



assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");

- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* (valore equo).

Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

- a) Programmi:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, stimata in relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è definita in 3 anni.

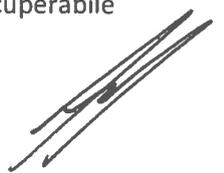
I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente spesato.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.
- b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
 - c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile



rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

**Attività finanziarie
(correnti e non correnti)**

I crediti e le attività finanziarie detenuti fino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* (valore equo) del corrispettivo iniziale, incrementato degli eventuali costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo (c.d. criterio del costo ammortizzato).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Passività correnti e non correnti

Passività finanziarie

I finanziamenti e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Debiti commerciali

Altri debiti e passività

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima

dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è



calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti, il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

Valutazione del *fair value*

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*". Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* (valore equo) si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* (valore equo) la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair*

value (valore equo) delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui alla Società affluiscono i benefici economici e siano determinati in modo attendibile; i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà dei beni ceduti.

Relativamente ai servizi più rilevanti per la Società, il riconoscimento dei ricavi avviene:

- servizi speciali da convenzione con Enti pubblici;
- commercializzazione di diritti;
- commercializzazione delle Edizioni Musicali e della Musica colta e Prosa;
- azioni informative ai fini Istituzionali.
- Altri servizi.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a *leasing* operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.



Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. In particolare tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono iscritte:

- per componente IRAP tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti tributari quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Com regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Com il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 18 "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche, di Rai Com. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai Com è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta che l'effettuazione stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).



Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

Fondi per i benefici ai dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società è parte in diversi contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali (interni alla Società e i consulenti terzi di cui si avvalgono) abbiano ritenuto sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Valutazione del *fair value* (valor equo) di strumenti finanziari

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato in bilancio per tali strumenti.

5 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili

- Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stata omologata la modifica allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti". La modifica è efficace a partire dagli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° febbraio 2015 (per la Società l'esercizio 2016).

In alcuni Paesi i piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione e questi contributi riducono il costo sostenuto dal datore di lavoro. Si tratta di contributi non discrezionali che l'attuale versione dello IAS19R richiede vengano considerati per la contabilizzazione dei piani a benefici definiti includendoli nella misurazione della passività ed attribuendoli ai "periodi di lavoro" secondo quanto previsto dal paragrafo 70 del principio. L'obiettivo della modifica è quello di semplificare la contabilizzazione di questi contributi quando gli stessi, pur essendo collegati al servizio reso dai dipendenti, non dipendono dal numero di anni di servizio degli stessi. In tal caso, la modifica introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti) possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero "periodo di lavoro". Il trattamento contabile dei contributi volontari non è cambiato rispetto all'attuale versione dello IAS19 (sono riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro al momento del pagamento).

- Con il regolamento n. 2015/28 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, di alcuni principi contabili internazionali. Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il o successivamente al 1° febbraio 2015 (per la Società l'esercizio 2016). Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2010-2012 sono le seguenti:
 - IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": è stata chiarita la definizione di "condizioni di maturazione" e sono state introdotte le definizioni di "condizioni di servizio" e di "condizioni di risultato";
 - IFRS 3 "Aggregazioni aziendali": il principio è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* (valore equo) ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico;
 - IFRS 8 "Settori operativi": la modifica introdotta richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili. Inoltre il principio è stato modificato per richiedere che nelle note al bilancio venga fornita una riconciliazione tra le attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività risultanti dallo stato patrimoniale (tale informazione deve essere fornita solo se viene data informativa circa le attività dei settori operativi);
 - IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali": entrambi i principi sono stati modificati per chiarire il trattamento contabile del costo storico e del fondo ammortamento di una immobilizzazione quando una entità applica il modello del costo rivalutato. E' stato chiarito che l'adeguamento del saldo contabile al valore rivalutato può avvenire in due modi: a) si rivaluta il



valore lordo dell'attività e si rivaluta anche proporzionalmente, il valore del fondo ammortamento;
b) l'ammortamento accumulato è eliminato contro il valore lordo dell'attività.

– IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate": la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

- Con il regolamento n. 2015/2173 emesso dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 è stata omologata la modifica all'IFRS 11 "Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto", la quale prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. La modifica all'IFRS 11 si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta non è rimisurata al *fair value* (valore equo) quando l'acquisizione di un'ulteriore quota mantiene inalterato il controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

La modifica all'IFRS 11 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- Con il regolamento n. 2015/2231 emesso dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 "Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili". La modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di un'attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo. Secondo lo IASB, i ricavi generati da un'attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

Le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- Con il regolamento n. 2015/2343 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le principali modifiche sono le seguenti:

– IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate": la modifica chiarisce che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" a "posseduta per la distribuzione" o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni ad un piano di vendita, si applicano ad un'attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere posseduta per la distribuzione ma non è riclassificata come "posseduta per la vendita";

– IFRS 7, "Service contracts": se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita. In particolare, la modifica fornisce indicazioni su cosa s'intende per "coinvolgimento residuo" ed aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano oppure no un coinvolgimento residuo;

– IFRS 7, "Interim financial statements": chiarisce che l'informativa richiesta dalla precedente modifica all'IFRS 7 "Disclosure – Offsetting financial assets and financial liabilities" non deve essere fornita nei bilanci intermedi a meno che non espressamente richiesto dallo IAS 34;

– IAS 19 "Benefici per i dipendenti": il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento

ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica introdotta con il ciclo di miglioramenti 2012-2014, stabilisce che nel valutare se vi è un "mercato spesso" di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta o non a livello di singolo Paese;

- IAS 34 "Bilanci intermedi": elenca le informazioni che devono essere riportate nel bilancio intermedio a meno che non siano illustrate altrove nel bilancio intermedio. La modifica chiarisce il significato di "informativa illustrata altrove nel bilancio intermedio" spiegando che si fa riferimento ad altri documenti che devono essere disponibili agli utilizzatori unitamente al bilancio intermedio (ad es. la relazione sulla gestione).

Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- Con il regolamento n. 2015/ 2406 emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 riportate nel documento "Iniziativa di informativa", contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività.

Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- Con il regolamento n. 2015/2441 emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 è stata omologata la modifica allo IAS 27 "Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato", che introduce la possibilità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in controllate, *joint venture* e collegate nel bilancio separato.

La modifica allo IAS 27 deve essere applicata retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva. È consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 14 gennaio 2016, lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "Leasing". L'IFRS 16 definisce il nuovo modello di contabilizzazione del leasing.
- L'IFRS 16 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito". La modifica chiarisce come contabilizzare le attività per imposte differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Tali modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2017.
- In data 29 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario": La modifica richiede che in bilancio siano fornite informazioni circa i cambiamenti delle passività finanziarie con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita agli investitori per aiutarli a comprendere meglio le variazioni subite da tali debiti. Tali modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2017.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 14 "Regulatory deferral accounts". L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla "rate regulation" secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità

con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della "rate regulation" debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

L'IFRS 14 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" (di seguito IFRS 15), che disciplina la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque passaggi:
 1. identificazione del contratto con il cliente;
 2. identificazione delle *performance obligations* (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente);
 3. determinazione del prezzo della transazione;
 4. allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
 5. rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligations* risulta soddisfatta.

Inoltre, l'IFRS 15 individua l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, tempistica e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese; e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting.

Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28). Le modifiche hanno l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria collegata o joint venture. Secondo l'IFRS 10 in caso di perdita del controllo di una partecipata un investitore deve rilevare a conto economico la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività e passività eliminate; mentre in accordo con lo IAS 28 l'effetto delle operazioni tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture. La modifica apportata ai due principi stabilisce che in caso di vendita o contribuzione di un business a una propria collegata o joint venture, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva nel proprio bilancio l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo. La modifica non si applica quando le attività vendute o contribuite alla propria collegata o joint venture non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3. In quest'ultimo caso l'utile o la perdita saranno rilevati secondo quanto stabilito dallo IAS 28.

Le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

6 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

7 Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposto sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, i connessi alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte e dall'esposizione al;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, correlato alla capacità della società di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dalla gestione operativa, di investimento e finanziaria.

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi, nonché dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. A tal proposito si segnala che la Società, nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata con la Capogruppo, gli interessi attivi e passivi le linee di credito sono contrattualmente determinati, limitando il rischio della variabilità dei tassi in capo alla Società.

Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, in ipotesi di uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +50 bp e -10

bp (l'asimmetria del test è conseguente al livello minimo già raggiunto dai tassi). In particolare si evidenzia come al 31 dicembre 2015 un rialzo della curva determina maggiori proventi sulle disponibilità liquide, in grado di compensare l'incremento degli interessi passivi sulla parte di indebitamento a tasso variabile.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Variazione del tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al		
31 dicembre 2015	50 bp -10 bp	449,8 (90,0)
31 dicembre 2014	50 bp -10 bp	241,6 (48,3)

Rischio di cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è estremamente limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria.

La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (oltre 2,5 milioni di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio. In tali casi la policy prevede interventi di copertura graduale secondo modalità del tutto analoghe a quelle previste per il rischio tasso di interesse sopra illustrato.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2015		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali(*)	2.133	418	2.592	317
Altri crediti	65	1	60	5
Debiti commerciali	(439)	(62)	(51)	(19)
Altri debiti	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Derivati Cambi	-	-	-	-

(*) al netto dei crediti svalutati

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debitorie di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività

non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia, di concerto con la struttura preposta agli affari legali, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica a seguito delle analisi delle singole posizioni creditorie che possono presentare elementi di rischio connessi alla solvibilità del cliente. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Fatture da emettere	86.461	136.454
Fatture verso società del Gruppo (a scadere)	4.573	877
A scadere	21.380	4.419
Scaduti da 0-90 giorni	10.126	6.382
Scaduti da 91-180 giorni	1.135	21.634
Scaduti da oltre 180 giorni	37.979	23.882
Fatture emesse	70.620	56.317
Fondi Svalutazione	(18.081)	(17.910)
Totale crediti commerciali	143.573	175.738

7.2 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società e sulla quale sono applicati i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente. Le seguenti tabelle includono l'analisi per scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	115.928	-	-	115.928	112.286	-	-	112.286
Altri debiti e passività	9.883	-	-	9.883	6.274	-	-	6.274
Passività finanziarie a medio/lungo termine:	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine:	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati:	-	-	-	-	-	-	-	-

All'interno dei debiti commerciali sono presenti debiti verso fornitori a cui Rai Com retrocede quote in quanto produttori-mandanti dei diritti oggetto della vendita effettuata da Rai Com e da cui pertanto il

debito deriva. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

8 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra il "Totale passivo e Patrimonio Netto" e i mezzi propri della Società, ammonta a 47,44% e 48,63% rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Patrimonio netto	112.909	112.215
Totale passivo e patrimonio netto	237.986	230.775
Indice	47,44%	48,63%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, alla nota 19, è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

9 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Crediti e finanziamenti	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Attività			
Crediti commerciali	143.573	143.573	11.2
Attività finanziarie correnti	89.968	89.968	11.3
Totale attività finanziarie	233.541	233.541	
Passività			
Debiti commerciali	115.928	115.928	14.1
Totale passività finanziarie	115.928	115.928	

* I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno della nota illustrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività sopra esposte.



Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Crediti e finanziamenti	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Attività			
Crediti commerciali	175.738	175.738	11.2
Attività finanziarie correnti	48.322	48.322	11.3
Totale attività finanziarie	224.060	224.060	
Passività			
Debiti commerciali	112.286	112.286	14.1
Totale passività finanziarie	112.286	112.286	

* I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno della nota illustrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività sopra esposte.

A completamento dell'informativa si segnala che al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 non sono presenti tipologie di attività e di passività finanziarie appartenenti alle categorie "Attività finanziarie disponibili alla vendita", "Attività e passività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico", "Strumenti finanziari di copertura".

10 Attività non correnti

10.1 Attività materiali

Le attività materiali pari ad Euro 816 migliaia al 01 gennaio 2014 sono state oggetto di cessione del ramo "internet" nel corso del 2014; di seguito si illustra la movimentazione dei cespiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	259	10	3.748	-	4.017
Fondo ammortamento	(213)	(7)	(2.981)	-	(3.201)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Saldo iniziale netto al 1 gennaio 2014	46	3	767	-	816
Incrementi e capitalizzazioni	8	-	2	-	10
Operazioni di riassetto societario	(43)	(2)	(614)	-	(659)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Svalutazioni / ripristini di valore	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(11)	(1)	(155)	-	(167)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-

Nel corso del 2015 non sono stati effettuati investimenti in attività materiali.



10.2 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 431 migliaia (Euro 39 migliaia al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Software	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	870	-	-	870
Fondo ammortamento	-	(414)	-	-	(414)
Saldo iniziale netto al 1 gennaio 2014	-	456	-	-	456
Movimentazione 2014					
Incrementi e capitalizzazioni	6	440	-	32	478
Operazioni di riassetto societario	37	(678)	17	(25)	(649)
Riclassifiche	5	-	-	(5)	-
Utilizzo fondo svalutazione	5	-	-	-	5
Ammortamenti	(27)	(218)	(5)	-	(250)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2014	26	-	12	2	40
<i>così articolato [1]:</i>					
Costo storico	53	-	17	1	71
Fondo ammortamento	(27)	-	(5)	-	(32)
Movimentazione 2015					
Incrementi e capitalizzazioni	50	-	-	390	440
Ammortamenti	(38)	-	(10)	-	(48)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2015	38	-	2	391	431

così articolato :

Costo storico	103	-	17	391	511
Fondo ammortamento	(65)	-	(15)	-	(80)

Dettaglio operazioni di riassetto societario

Cessione ramo "internet"	-	(678)	-	(548)	(1.226)
Acquisizione ramo commerciale	37	-	17	523	577
	37	(678)	17	(25)	(649)
di cui:					
Costo storico	42	(1.310)	17	(25)	(1.276)
Fondo ammortamento	(5)	632	-	-	627
	37	(678)	17	(25)	(649)

[1] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2014

[2] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2015

Gli investimenti, pari ad Euro 440 migliaia sono riferiti principalmente a diritti di sfruttamento commerciale per Euro 50 migliaia e coproduzioni per Euro 390 migliaia.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a diritti per Euro 391 migliaia.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 16.3 "Impegni".

10.3 Partecipazioni

Le altre partecipazioni , pari a Euro 12 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferiscono alla partecipazione nella società Immobiliare Editori Giornali srl . La partecipazione risulta costituita da n.23.815 quote a pagamento e da 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.

10.4 Attività per imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Attività per imposte anticipate	-	3.721
Passività per imposte differite compensabili	(13)	-
Attività per imposte anticipate nette	(13)	3.721
Passività per imposte differite non compensabili	(13)	-

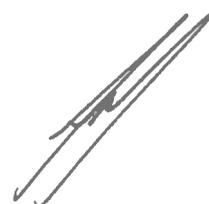
Le attività per imposte anticipate presentano un saldo a zero nel 2015 (Euro 3.721 migliaia al 31 dicembre 2014). Al 31 dicembre 2015 il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite presenta un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 13.3 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

10.5 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 673 migliaia (Euro 310 migliaia al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Minimi garantiti v/ Terzi	11.258	11.087
Minimi garantiti v/ Rai Cinema spa	226	239
Fondo svalutazione Minimi garantiti	(11.079)	(11.016)
Importi vincolati a cauzione presso terzi	268	-
Totale altre attività non correnti	673	310



11 Attività correnti

11.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti, *al netto del relativo fondo di svalutazione*, ammontano ad Euro 713 migliaia (al netto di una svalutazione pari a Euro 1.351 migliaia), Euro 849 migliaia al 31 dicembre 2014 (al netto di una svalutazione pari a Euro 1.029 migliaia) e riguardano principalmente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	
Editoria libraria:			
- Magazzino Mondadori	247	393	(a)
- ET Immobiliare Romana	111	-	
- Distributori Press-DI	86	-	(a)
Prodotti audiovisivi:			
- Normal Trade	269	456	(b)
Totale rimanenze di magazzino	713	849	

(a) In conto deposito presso i magazzini degli editori

(b) In conto deposito presso i magazzini dei distributori Normal Trade

11.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 143.573 migliaia (Euro 175.738 migliaia al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Crediti fatturati	70.672	56.270
Crediti accertati	81.553	103.582
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(18.081)	(17.910)
Verso controllante	7.125	33.029
Verso società Sorelle	2.304	767
Totale crediti commerciali	143.573	175.738

In dettaglio la voce Crediti commerciali verso Clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti) risulta articolata in:

- crediti per Convenzioni Pubbliche Speciali esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 69.911:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015
Contributo da riversare a San Marino RTV	3.294
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6.731
Trasmissioni in lingua Francese	2.115
Trasmissioni in lingua Tedesca	19.231
Trasmissioni da Trieste in lingua Slovena	11.346
Trasmissioni in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	8.015
Crediti fatturati per convenzioni	19.179
Totale	69.911

- altri crediti verso clienti: iscritti per un valore nominale di 91.743 migliaia di Euro rappresentano crediti per prestazioni di diversa natura.

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali, anche non scaduti con l'esclusione dei rapporti verso la Controllante.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti, nella "Situazione patrimoniale-finanziaria", al netto del fondo svalutazione di Euro 18.081 migliaia (Euro 17.910 migliaia al 31 dicembre 2014):

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 01 gennaio 2014	Accantonamenti	Conferimento "ramo commerciale"	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Fondo svalutazione crediti commerciali	-	(445)	(17.464)	(17.910)

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi e assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Fondo svalutazione crediti commerciali	(17.910)	(607)	436	(18.081)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano, al lordo del fondo svalutazione, a Euro 3.954 migliaia (Euro 2.171 migliaia al 31 dicembre 2014) come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

11.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 89.968 migliaia (Euro 48.322 migliaia al 31 dicembre 2014), presentano un incremento di Euro 42.143 migliaia. La voce si riferisce esclusivamente al rapporto di conto corrente con la Capogruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Conto corrente di corrispondenza verso la Capogruppo	89.968	48.322
Totale attività finanziarie correnti	89.968	48.322

Si segnala che il saldo del conto corrente intercompany, include una quota vincolata da pignoramento verso terzi per un valore pari a Euro 497 migliaia. Tale pignoramento è venuto meno nel corso del gennaio 2016 e la corrispondente quota è stata svincolata.

11.4 Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 8 migliaia (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
IVA chiesta a rimborso	7	1
Altri crediti tributari	1	-
Totale crediti tributari	8	1

Le imposte sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

11.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 2.607 migliaia (Euro 1.781 migliaia al 31 dicembre 2014) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	2.289	1.397
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	6	9
Crediti verso il personale	15	17
Risconti attivi	159	267
Altri crediti	273	226
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(135)	(135)
Totale altri crediti e attività correnti	2.607	1.781

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 135 migliaia (Euro 135 migliaia al 31 dicembre 2014) non è stato movimentato nel corso dell'esercizio.

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

11.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo della voce è pari a zero per effetto della gestione della liquidità in *cash pooling* tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.

12 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Capitale sociale	10.320	10.320
Riserva legale	935	592
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.392	1.392
Totale altre riserve	90.198	90.198
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(137)	(188)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.443	4.967
Utile (perdita) dell'esercizio	7.150	6.326
Totale utili (perdite) portati a nuovo	11.456	11.105
Totale patrimonio netto	112.909	112.215

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di Rai.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 935 migliaia.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 90.198 migliaia (Euro 90.198 migliaia al 31 dicembre 2014) e gli utili portati a nuovo, pari a Euro 4.306 migliaia (Euro 4.779 migliaia al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

Altre riserve:

- riserva da prima adozione degli IFRS, determinata alla Data di Transizione: in riduzione del patrimonio netto per Euro 149 migliaia, come dettagliato alla nota n. 18 "Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS";
- altre: per Euro 90.347 migliaia (Euro 90.347 migliaia al 31 dicembre 2014), includono la riserva di sovrapprezzo azioni per Euro 88.955 migliaia e altre riserve per Euro 1.392 migliaia;

Utile (perdite) portati a nuovo:

- riserve attuariali per benefici ai dipendenti: in riduzione del patrimonio netto di Euro 137 migliaia (Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2014);
- utili portati a nuovo da esercizi precedenti per Euro 4.443 migliaia (utili per Euro 4.967 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014);
- utile dell'esercizio per Euro 7.150 migliaia (Euro 6.326 migliaia al 31 dicembre 2014).



Si espone la possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	10.320				
Riserve di capitale:					
Riserva legale	935	2	935	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(149)		(149)		
Altre	90.347	1 - 2 - 3	90.347	-	-
Totale altre riserve:					
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(137)		(137)		
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	4.443	1 - 2 - 3	4.443	-	-
Totale Utili portati a nuovo:					
Utile (Perdita) del periodo	7.150	1 - 2 - 3	7.150	-	7.437
Totale patrimonio netto	112.909		102.589	-	7.437
Quota non distribuibile:					
- 5% utile attribuito alla riserva legale			358		
- utili da valutazione cambi			39		
- Riserva legale			935		
Totale distribuibile			<u>101.258</u>		

Legenda

1 per aumento di capitale

2 per copertura perdite

3 per distribuzione ai soci

13 Passività non correnti

13.1 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.380 migliaia (Euro 1.296 migliaia al 31 dicembre 2014), sono rappresentate dal fondo trattamento di fine di rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.296	378
Costo corrente per piani a contributi definiti	351	251
Interessi passivi	13	20
Rivalutazioni:		
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	12	-
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(61)	60
+ Effetto dell'esperienza passata	(2)	128
Benefici pagati	(61)	-
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(349)	(252)
Altri movimenti	181	711
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	1.380	1.296
Totale passività netta	1.380	1.296

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("*plan assets*").

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-
Costo corrente per piani a contributi definiti	(351)	(251)
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione		
Interessi passivi (attivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(13)	(20)
Totale interessi passivi (attivi) netti	(13)	(20)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(13)	(20)
Rivalutazioni dei piani a lungo termine		
Altri costi	-	-
Totale	(364)	(271)
di cui rilevato nel costo lavoro	(351)	(251)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(13)	(20)

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(12)	-
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	61	(60)
- effetto dell'esperienza passata	2	(128)
Totale	51	(188)

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione:		
. TFR	1,51%	1,02%
Tasso di inflazione:		
. TFR	1,50%	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (*):		
. TFR	N.A.	N.A.
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità	SI 2013 Modificata	SI 2013 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	3,31%	3,10%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,50%	1,50%
<i>*Inflazione inclusa</i>		

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI2010, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	1.320	1.234
	-0,50%	1.445	1.363

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	TFR - Pagamenti previsti
Pagamenti previsti al 31.12.2016	215
Pagamenti previsti al 31.12.2017	40
Pagamenti previsti al 31.12.2018	46
Pagamenti previsti al 31.12.2019	56
Pagamenti previsti al 31.12.2020	61
Pagamenti previsti dall'1.01.2021 al 31.12.2025	416

13.2 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 873 migliaia (Euro 920 migliaia al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 01 gennaio 2014	Accantonamenti	Cessione / conferimento	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2014
- per rischi su minimi garantiti utilizzati	-	-	400	-	400
- rischi diversi	-	241	-	-	241
- costi competenze maturate	-	44	-	-	44
- controversie legali	405	-	(270)	95	230
- oneri diversi	3	-	-	-	3
- fondo ISC agenti	-	1	4	(3)	2
Totale fondi per rischi ed oneri	408	286	134	92	920

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2015
- per rischi su minimi garantiti utilizzati	400	41	-	-	441
- rischi diversi	241	59	-	-	300
- costi competenze maturate	44	32	-	-	76
- controversie legali	230	-	(125)	(55)	50
- oneri diversi	3	-	-	-	3
- fondo ISC agenti	2	3	(2)	-	3
Totale fondi per rischi ed oneri	920	135	(127)	(55)	873

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 50 migliaia, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolto.

13.3 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 13 migliaia sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili. Il saldo netto al 31 dicembre 2014 presentava attività per imposte anticipate per Euro 3.721 migliaia.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 01 gennaio 2014	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2014
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Conferimento	
Imposte differite	-	-	-	-	-
Imponibile fiscale negativo	-	-	-	(2.680)	(2.680)
Valutazione cambi	-	(13)	-	-	(13)
Differenze civ/fis su ammort.immaterial	-	(553)	-	(475)	(1.028)
Imposte anticipate compensabili	-	566	-	3.155	3.721
Passività per imposte differite nette	-	566	-	3.155	(3.721)

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2014	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2015
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	-	(13)	-	-	(13)
Imposte differite	-	13	-	-	(13)
Imponibile fiscale negativo	2.680	(2.680)	-	-	-
Valutazione cambi	13	(13)	-	-	-
Differenze civ/fis su ammort.immaterial	1.028	(1.028)	-	-	-
Imposte anticipate compensabili	3.721	3.721	-	-	-
Passività per imposte differite nette	3.721	3.734	-	-	(13)

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

14 Passività correnti

14.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 122.228 migliaia (Euro 115.530 migliaia al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Debiti verso fornitori	32.601	50.529
Debiti verso controllante	75.288	57.503
Debiti commerciali verso sorelle	8.039	4.253
Totale debiti commerciali	115.928	112.285
Debiti verso controllante	232	480
Debiti verso istituti di previdenza sociale	409	324
Altri debiti verso il personale	893	603
Acconti	4.431	1.548
Ratei per commissioni e interessi	139	141
Altri debiti	196	149
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	122.228	115.530

I debiti commerciali, pari a Euro 115.928 migliaia, aumentano di Euro 112.285 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

La variazione degli altri debiti e passività correnti, pari a Euro 3.055 migliaia, è principalmente relativa all'aumento dei debiti per acconti da clienti.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 893 migliaia (Euro 603 migliaia al 31 dicembre 2014) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Ferie non fruita	487	345
Mancati riposi compensativi	22	19
Accertamento retribuzioni	191	43
Quote maturate da corrispondere	193	196
Totale debiti verso il personale	893	603

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 409 migliaia (Euro 324 migliaia al 31 dicembre 2014) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Debito verso INPS	274	246
Debito verso ENASARCO	4	4
Debiti Accertati	90	49
Debito verso FONDI PENSIONISTICI	37	22
Debito verso ALTRI	4	3
Debiti verso istituti di previdenza sociale	409	324

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18 "Rapporti con parti correlate".

14.2 Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 582 migliaia (Euro 813 migliaia al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Debiti per IRAP	260	257
Totale debiti per imposte dirette	260	257
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato e autonomo	322	221
Iva in sospensione	-	333
Ritenute diverse ed imposte sostitutive	-	2
Totale debiti per trattenute operate quale sostituto d'imposta	322	556
Totale debiti tributari	582	813

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari ad Euro 250 migliaia, si tenga presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota n.17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

15 Conto economico

15.1 Ricavi da vendite e prestazioni di servizi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni di servizi".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Ricavi da pubblicità	1.767	3.317
Cessione di diritti	57.941	45.984
Servizi speciali da convenzioni	39.911	20.137
Altri ricavi	20.961	12.589
Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	120.580	82.027
Quote Rai, Rai Cinema e terzi	(69.824)	(56.052)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.756	25.975

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Secondo quanto previsto dallo IAS 18 (*Principal vs Agent*), i corrispettivi riscossi per conto di terzi ("Quote Rai, Rai Cinema e terzi"), pari a Euro 69.824 migliaia (Euro 56.052 migliaia al 31 dicembre 2014), sono esclusi dai ricavi e portati quindi a loro riduzione.

Nel dettaglio, i corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a 120.580 mila Euro.

A fronte di tali corrispettivi, nel corso dell'esercizio 2015 sono state riconosciute quote complessive per 69.824 migliaia di Euro, di cui 58.312 migliaia di Euro verso Rai S.p.A. , 4.525 migliaia di Euro verso Rai Cinema S.p.A. e 6.986 migliaia di Euro verso terzi .

Cessione di diritti

I ricavi da cessione di diritti, nell'esercizio 2015 pari a Euro 57.941 migliaia (Euro 45.984 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Cessione di diritti su programmi	41.199	38.379
Quote terzi	(24.202)	(33.473)
Cess. diritti da edizioni musicali	6.570	3.176
Cessione passaggi a Rai	7.509	3.705
Altri	2.663	724
Totale cessione diritti	33.739	12.511



Servizi speciali da convenzione

I ricavi da servizi speciali da convenzione, nell'esercizio semestre 2015 sono pari a Euro 39.911 migliaia (Euro 20.136 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Trasmissioni in lingua tedesca	19.231	9.795
Trasmissioni in lingua slovena	11.346	5.673
Trasmissioni in lingua francese e altri servizi	2.603	1.303
Offerta televisiva per l'estero	6.731	3.365
Quote terzi	(33.876)	(17.092)
Totale servizi speciali da convenzioni	6.035	3.044

Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2015 sono pari a Euro 20.961 migliaia (Euro 12.589 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Azioni informative ai fini istituzionali	7.635	3.976
Servizi di diffusione del digitale terrestre	3.900	1.950
Servizi telefonici	2.842	1.106
Quote terzi	(11.746)	(5.488)
Altri	6.584	5.557
Totale altri ricavi	9.215	7.101

15.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2015 pari a Euro 695.937 migliaia (Euro 446.411 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) includono principalmente la voce "Proventi da produzione programmi" al netto delle quote riconosciute alla Capogruppo.



15.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, complessivamente pari ad Euro 251 migliaia (Euro (24) migliaia per l'esercizio 2014), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Acquisti di materiale	387	24
Rimanenze	(136)	(48)
Totale acquisti materiali di consumo	251	(24)

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 30.069 migliaia (Euro 15.656 migliaia per l'esercizio 2014) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti dalla Società agli Amministratori per Euro 70 migliaia ed ai Sindaci per Euro 63 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Servizi dalla Capogruppo	6.385	5.015
Edizione montaggio e doppiaggio	6.364	1.875
Servizi vari di produzione	3.034	1.233
Servizi diversi	2.796	2.708
Diritti di ripresa	2.483	2.625
Utilizzazione materiale filmato	2.286	26.205
Diritti di utilizzazione	2.283	302
Altri servizi	1.951	965
Lavoro autonomo	1.695	657
Personale interinale e distaccato	1.601	1.453
Assistenza ai servizi informativi	711	875
Agenti	667	340
Noleggi e affitti	656	348
Consulenze	584	156
Sopravvenienze nette	191	(4)
Amministratori e sindaci	133	133
Recuperi di spesa su attività commerciale e altri	(3.751)	(29.230)
Totale costi per servizi	30.069	15.656

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa Società di revisione ammontano rispettivamente a Euro 24 migliaia ed Euro 1 migliaia.

Gli altri costi ammontano complessivamente a Euro 1.178 migliaia (Euro 673 migliaia per l'esercizio 2014), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Costi per omaggi, spese di rappresentanza e partecipazione a congressi e fiere	1.021	392
Sopravvenienze nette	21	231
Altri	136	50
Totale altri costi	1.178	673

15.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 7.232 migliaia (Euro 5.285 migliaia per l'esercizio 2014), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Salari e stipendi	5.559	3.958
Oneri sociali	1.563	1.103
Accantonamento TFR	351	251
Trattamenti di quiescenza e simili	103	72
Recuperi di spesa	(319)	(131)
Sopravvenienze	(68)	(6)
Altri	43	38
Totale costi per il personale	7.232	5.285

Gli oneri per piani a benefici definiti e per piani a benefici a lungo termine sono analizzati alla nota n. 13.1 "Benefici per i dipendenti".

Il numero medio dei dipendenti della Società ripartito per categoria è il seguente:

<i>(n. dipendenti)</i>	Media dell'esercizio	
	31 di cembre 2015	31 di cembre 2014
Categoria		
Dirigenti	7	4
Quadri	27	20
Impiegati	80	63
Totale	114	87

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera del periodo considerato. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato.



15.5 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 921 migliaia (Euro 960 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Attività materiali:		
Impianti e macchinario	-	11
Attrezzature industriali e commerciali	-	1
Altri beni	-	155
Totale ammortamenti attività materiali	-	167
Attività immateriali:		
Programmi	38	22
Software	-	219
Marchi	11	5
Totale ammortamenti attività immateriali	49	246
Totale ammortamenti	49	413
Crediti commerciali	800	445
Altri crediti e attività correnti	72	102
Totale svalutazioni	872	547
Totale ammortamenti e svalutazioni	921	960

15.6 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, pari a Euro 4 migliaia per l'esercizio 2015 (Euro 329 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), sono determinati da accantonamenti per Euro 100 migliaia al netto di rilasci pari a Euro 96 migliaia.

15.7 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a Euro 26 migliaia (Euro 22 migliaia per l'esercizio 2014), si riferiscono principalmente utili e perdite su cambi per operazioni commerciali in valuta e per valutazione cambi.



15.8 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a Euro 4.673 migliaia (positive per Euro 2.781 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 per effetto delle imposte differite), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
IRES	250	-
IRAP	720	480
Totale imposte correnti	970	480
Imposte differite passive	13	-
Imposte differite attive	3.721	(3.246)
Totale imposte differite	3.734	(3.246)
Imposte dirette di esercizi precedenti	(31)	(15)
Totale imposte dell'esercizio	4.673	(2.781)

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Utile prima delle imposte	11.823	3.545
Aliquota fiscale IRES	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	3.251	975
Imposte relative a esercizi precedenti	(31)	(15)
Differenze fiscali	733	(4.221)
IRAP	720	480
Totale imposte dell'esercizio	4.673	(2.781)

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è pari al 39,5%.

La voce Differenze fiscali riflette l'effetto economico, in termini di fiscalità corrente, causato dalle variazioni previste in applicazione della normativa fiscale apportate all'utile ante imposte al fine di determinare una stima del reddito fiscale di periodo.

Tale differenza deriva principalmente dalla ripresa a tassazione di parte del fondo svalutazione crediti derivante dall'applicazione della norma forfetaria prevista dall'articolo 106 del TUIR (capienza del fondo dedotto pari al 5%): sulla differenza civilistico fiscale venutasi a creare non si è ritenuto di stanziare fiscalità differita attiva in assenza di prospettive di rientro temporalmente determinabili.

Considerato che la comparabilità con il precedente esercizio è fortemente influenzata dal fatto che RAI COM nel 2014 ha esercitato di fatto la sua attività solo nel secondo semestre dell'anno, va considerato che nel 2014 la fiscalità corrente per IRES era pari a zero causa utilizzo di parte delle perdite pregresse (non trasferibili al consolidato fiscale), mentre per quanto attiene la fiscalità differita si era provveduto allo stanziamento integrale di crediti per imposte differite su tutta la perdita fiscale residua.

Nel 2015 tale perdita residua è stata completamente utilizzata in compensazione con redditi prodotti, determinando un consistente effetto reversal in termini di differite attive.

Inoltre va considerata l'applicazione della normativa di cui alla L. n. 190/2014, art. 1, commi da 20 a 24, ai sensi della quale a partire dall'anno 2015 divengono deducibili ai fini IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

16 Altre informazioni

16.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società negli esercizi in esame.

Non sussistono garanzie reali sugli *assets* della Società.

16.2 Passività potenziali

La Società, è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio d'esercizio.

I contenziosi in materia civile che riguardano la Società attengono principalmente all'attività di recupero crediti sul territorio italiano ed estero. Alla luce di ciò non ci sono passività potenziali derivanti da tale tipologia di controversie.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica la Società è parte in un unico contenzioso avente ad oggetto la richiesta di riconoscimento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato per il quale è presente un fondo rischi apposito. Al riguardo non ci sono ulteriori passività potenziali.

16.3 Impegni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Impegni		
Diritti sportivi	1.940	-
Investimenti in fiction di produzione e cartoni	966	-
Acquisizione di diritti di sfruttamento per film e serie televisive	243	-
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	190	521
Totale impegni	3.339	521



17 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate (di seguito "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 2014. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".



Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività immateriali				
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	2.309	-	-	2.309
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2015	89.968	-	-	89.968
Al 31 dicembre 2014	48.322	-	-	48.322
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2015	7.124	-	2.302	9.426
Al 31 dicembre 2014	33.030	-	767	33.797
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2015	53	-	13	66
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti				
Al 31 dicembre 2015	-	(14)	-	(14)
Al 31 dicembre 2014	-	(14)	-	(14)
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2015	(75.288)	-	(8.039)	(83.327)
Al 31 dicembre 2014	(57.504)	-	(4.254)	(61.758)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2015	(231)	(96)	(33)	(360)
Al 31 dicembre 2014	(480)	(26)	(17)	(523)

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2015	(49.774)	-	(2.543)	(52.317)
Al 31 dicembre 2014	(43.906)	-	2.905	(41.001)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2015	(845)	-	10	(835)
Al 31 dicembre 2014	(572)	-	42	(530)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2015	(54)	-	-	(54)
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2015	(6.451)	(4)	(1.198)	(7.653)
Al 31 dicembre 2014	21.808	(2)	(520)	21.286
Altri costi				
Al 31 dicembre 2015	(4)	-	-	(4)
Al 31 dicembre 2014	(5)	-	-	(5)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2015	105	(204)	97	(2)
Al 31 dicembre 2014	14	(87)	5	(68)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2015	22	-	-	22
Al 31 dicembre 2014	57	-	-	57

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

17.1 Accordi commerciali

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- (a) la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- (b) la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- (c) l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- (d) la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

17.2 Accordi di natura finanziaria

Con Rai è in essere un contratto di Tesoreria centralizzata con il quale la Società conferisce a Rai un mandato avente ad oggetto il compimento di tutti gli atti necessari e, oppure, utili alla realizzazione di un sistema di gestione centralizzata dei servizi di Tesoreria del Gruppo attraverso la gestione della procedura di "Cash pooling" bancario, nonché il compimento di tutti gli atti e le operazioni conseguenti.

17.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di amministrazione del Personale.

17.4 Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata rinnovata tra Rai e Rai Com sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Com rileva un debito verso Rai pari a Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2015.

17.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2015. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

17.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le Altre Parti Correlate rapporti di natura commerciale; tra i più rilevanti si indicano quelli con le società controllate e collegate della Capogruppo.

18 Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS

Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio (il "Processo di Transizione").

18.1 Principi generali

La Società ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 1° gennaio 2014 (la "Data di Transizione"), fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1 "Prima applicazione degli International Financial Reporting Standards", come descritto nel seguente paragrafo. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota n. 3 "Criteri di valutazione".

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Alla Data di Transizione, l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività ai nuovi criteri è rilevato alla voce "Riserva da prima adozione IFRS" del patrimonio netto, tenuto conto dei relativi effetti fiscali (si veda anche quanto riportato alla nota n. 3 "Criteri di valutazione" per le modalità di riconoscimento delle attività per imposte anticipate).

18.2 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio, si veda la nota n. 2 "Criteri di redazione".

18.3 Esenzioni obbligatorie dall'applicazione degli IFRS

Le esenzioni obbligatorie dall'applicazione retrospettiva degli IFRS, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state applicate nel Processo di Transizione.

Le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

18.4 Esenzioni facoltative dall'applicazione degli IFRS

Di seguito sono descritte le esenzioni facoltative dall'applicazione retrospettiva degli IFRS che, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state adottate nel Processo di Transizione.

- Benefici per i dipendenti: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella voce "Riserva da prima adozione IFRS".

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali:

- i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS,
- ii) la Società ha optato per l'applicazione retrospettiva,
- iii) non sono applicabili alla Società.



18.5 Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili adottati dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS in merito alla contabilizzazione di alcune delle voci che figurano nel Bilancio d'esercizio.

- Rimanenze: secondo lo IAS 2 "Rimanenze", il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il costo medio ponderato, utilizzato anche nei bilanci redatti in accordo con i Principi Contabili Italiani.
- Valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e lo IAS 38 "Attività immateriali" prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

18.6 Descrizione degli Effetti Significativi della Transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, della transizione agli IFRS:

- sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2014;
- sul conto economico complessivo e sul rendiconto finanziario della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- sul patrimonio netto della Società alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2014;
- sul risultato complessivo della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.



EFFETTI DELLA TRANSIZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ALLA DATA DI TRANSIZIONE

Esercizio chiuso al 1 gennaio 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Nota	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Attività materiali	816		-	-	816
Attività immateriali	456		-	-	456
Attività per imposte anticipate	-		-	-	-
Altre attività non correnti	-		-	-	-
Totale attività non correnti	1.272		-	-	1.272
Rimanenze	-		-	-	-
Crediti commerciali	6.526		-	-	6.526
Attività finanziarie correnti	13.429		-	-	13.429
Crediti tributari	20		-	-	20
Altri crediti e attività correnti	413		-	-	413
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-		-	-	-
Totale attività correnti	20.388		-	-	20.388
Totale attività	21.660		-	-	21.660
Capitale sociale	5.160		-	-	5.160
Altre riserve	1.934	a	(149)	-	1.785
Utili (perdite) portati a nuovo	5.946		-	-	5.946
Totale patrimonio netto	13.040	--	149	-	12.891
Passività finanziarie non correnti	-		-	-	-
Benefici per i dipendenti	379	a	(1)	-	378
Fondi per rischi ed oneri non correnti	429	a	(9)	-	420
Passività per imposte differite	-		-	-	-
Altri debiti e passività non correnti	-		-	-	-
Totale passività non correnti	808	-	10	-	798
Debiti commerciali	6.782		-	-	6.782
Fondi per rischi ed oneri correnti	-		-	-	-
Passività finanziarie correnti	-		-	-	-
Debiti tributari	122		-	-	122
Altri debiti e passività correnti	908	a	159	-	1.067
Totale passività correnti	7.812		159	-	7.971
Totale passività	8.620		149	-	8.769
Totale patrimonio netto e passività	21.660		-	-	21.660

(a) Benefici ai dipendenti

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2014

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Nota	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Attività materiali	-		-	-	-
Investimenti immobiliari	-		-	-	-
Attività immateriali	715	b	(675)	-	40
Partecipazioni	12		-	-	12
Attività finanziarie non correnti	-		-	-	-
Attività per imposte anticipate	3.721		-	-	3.721
Altre attività non correnti	310		-	-	310
Totale attività non correnti	4.758		(675)	-	4.083
Rimanenze	849		-	-	849
Crediti commerciali	175.738		-	-	175.738
Attività finanziarie correnti	48.322		-	-	48.322
Crediti tributari	1		-	-	1
Altri crediti e attività correnti	1.429	a - b	352	-	1.781
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-		-	-	-
Totale attività correnti	226.339		352	-	226.691
Totale attività	231.097		(323)	-	230.774
Capitale sociale	10.320		-	-	10.320
Altre riserve	90.938	a	(148)	-	90.790
Utili (perdite) portati a nuovo	11.817	a - b	(712)	-	11.105
Totale Patrimonio Netto	113.075		(860)	-	112.215
Passività finanziarie non correnti	-		-	-	-
Benefici per i dipendenti	1.122	a	174	-	1.296
Fondi per rischi ed oneri non correnti	952	a	(33)	-	919
Passività per imposte differite	-		-	-	-
Altri debiti e passività non correnti	-		-	-	-
Totale passività non correnti	2.074		141	-	2.215
Debiti commerciali	112.286		-	-	112.286
Fondi per rischi ed oneri correnti	-		-	-	-
Passività finanziarie correnti	-		-	-	-
Debiti tributari	813		-	-	813
Altri debiti e passività correnti	2.849	a	396	-	3.245
Totale passività correnti	115.948		396	-	116.344
Totale passività	118.022		537	-	118.559
Totale patrimonio netto e passività	231.097		(323)	-	230.774

(a) Benefici ai dipendenti

(b) Attività immateriali

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Nota	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.394	c		(84.419)	25.975
Altri ricavi e proventi	2.554	a - c	-	(2.108)	446
Totale ricavi	112.948		-	(86.527)	26.421
Costi per acquisto di materiale di consumo	27	c	-	(3)	24
Costi per servizi	(97.061)	a - b - c	(4.604)	86.010	(15.655)
Altri costi	(1.022)	c	-	349	(673)
Costi per il personale	(5.270)	a - c	(151)	136	(5.285)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.240)	b	4.280	-	(960)
Accantonamenti	(336)	a - c	(28)	35	(329)
Totale costi	(108.902)		(503)	86.527	(22.878)
Risultato operativo	4.046		(503)	-	3.543
Proventi finanziari	177		-	-	177
Oneri finanziari	(155)	a	(20)	-	(175)
Risultato prima delle imposte	4.068		(523)	-	3.545
Imposte sul reddito	2.781		-	-	2.781
Risultato dell'esercizio	6.849		(523)	-	6.326
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	-	a	(188)	-	(188)
Risultato complessivo dell'esercizio	6.849		(711)	-	6.138

- (a) Benefici ai dipendenti
 (b) Attività immateriali
 (c) Sopravvenienze e quote terzi

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE SUL RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi contabili italiani	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	55.176	(6.184)	48.992
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento	(7.023)	6.170	(852)
Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria	(48.153)	14	(48.139)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	-	-	-

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi contabili italiani	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	44.732	(4.562)	40.170
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento	(103.024)	98.658	(4.367)
Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria	58.292	(94.095)	(35.803)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	-	-	-

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto della Società determinato in accordo con i Principi Contabili Italiani con il relativo patrimonio netto determinato in accordo con gli IFRS, alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	1 gennaio 2014	31 dicembre 2014
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	13.040	113.075
a. Benefici a dipendenti	(149)	(535)
b. Attività immateriali	-	(325)
Patrimonio netto secondo IFRS	12.891	112.215

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del risultato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 della Società determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani e con il relativo risultato determinato in accordo con gli IFRS:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Utile dell'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	6.849
a. Benefici a dipendenti	(199)
b. Attività immateriali	(324)
Risultato dell'esercizio secondo IFRS	6.326
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(188)
Risultato complessivo dell'esercizio	6.138

Note esplicative relative agli effetti della transizione agli IFRS

(a) Benefici per i dipendenti

La rettifica in oggetto riguarda:

- la rilevazione di oneri relativi a benefici per i dipendenti a breve e lungo termine non iscritti nei bilanci predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, che tuttavia soddisfano le condizioni previste dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" per essere rilevati;
- gli effetti della valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti al momento di risoluzione del rapporto di lavoro e di ulteriori fondi previdenziali e assistenziali integrativi cui sono iscritti alcuni dipendenti della Società.

Secondo i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Secondo lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", i benefici successivi al rapporto di lavoro (es. pensioni, assicurazioni sulla vita, assistenza medica, etc.) sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". I programmi a contributi definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro con riferimento ai quali il datore di lavoro adempie alle proprie obbligazioni pagando dei contributi fissati a un fondo distinto, senza alcun ulteriore obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa da questi svolta fino alla data di bilancio. L'obbligazione del datore di lavoro, nel caso dei programmi a benefici definiti, invece, si esaurisce solo quando i benefici contrattualmente riconosciuti ai dipendenti sono stati effettivamente erogati.

In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il trattamento di fine rapporto ("TFR") è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro. Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, in base allo IAS 19, è assimilabile ad un programma a benefici definiti, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie di calcolo attuariali. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contributi definiti.

Nello specifico, l'applicazione dello IAS 19 ha determinato:

- alla Data di Transizione, (i) il decremento della voce “Benefici ai Dipendenti” per Euro 1 migliaia, (ii) il decremento di “Fondi per rischi ed oneri non correnti” per Euro 9 migliaia, (iii) l'incremento di “Altri debiti e passività correnti” per Euro 159 migliaia e (iv) il decremento del “Patrimonio Netto” per Euro 149 migliaia;
- al 31 dicembre 2014 (i) l'incremento della voce “Benefici ai Dipendenti” per Euro 174 migliaia, (ii) l'incremento di “Altri crediti e attività correnti” per Euro 2 migliaia, (iii) il decremento di “Fondi per rischi ed oneri non correnti” per Euro 33 migliaia, (iv) l'incremento di “Altri debiti e passività correnti” per Euro 396 migliaia e (v) il decremento del “Patrimonio Netto” per Euro 337 migliaia.

Per effetto di questa rettifica, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si è ridotto di Euro 199 migliaia, per maggiori “Costi per il personale” per Euro 151 migliaia, minori “Accantonamenti” per Euro 28 migliaia, maggiori “Oneri finanziari” per Euro 20 migliaia. Le altre componenti di risultato complessivo del periodo si sono decrementate per Euro 188 migliaia.

(b) Attività immateriali – costi non capitalizzabili

La rettifica in questione riguarda lo storno dei valori iscritti tra le attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, principalmente relativi a programmi del genere Musica Colta e Prosa e delle Edizioni Musicali, che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 38 “Attività Immateriali” per poter essere capitalizzati. La presente rettifica ha determinato:

- nessun effetto alla data di Transizione;
- al 31 dicembre 2014 una riduzione delle “Attività immateriali” per Euro 675 migliaia.

Per effetto di questa rettifica, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si è decrementato di Euro 324 migliaia, per minori “Ammortamenti e svalutazioni” per Euro 4.280 migliaia, maggiori “Costi per servizi” per Euro 4.604 migliaia.

(c) Riclassifiche

L'adozione degli IFRS ha comportato anche alcune riclassifiche che non hanno effetto né sul risultato di periodo né sul patrimonio netto. Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate al conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Prospetto di conto economico complessivo

Secondo quanto previsto dello IAS 18, i ricavi comprendono solo i flussi lordi di benefici economici ricevuti e ricevibili dalla Società, in nome e per conto proprio. Corrispettivi riscossi per conto terzi non sono benefici economici fruiti dall'entità e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono stati esclusi dai ricavi. L'applicazione di tale principio ha comportato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il decremento di “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per Euro 56.052 migliaia, il decremento di “Altri ricavi e proventi” per Euro 723 e il decremento di “Costi per Servizi” per Euro 56.775 migliaia.

La riclassifica derivante dall'allocazione degli oneri e proventi da sopravvenienze ordinarie e straordinarie e dei recuperi di spesa ha comportato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 un decremento di "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per Euro 28.367 migliaia, un decremento di "Altri ricavi e proventi" per Euro 1.356 migliaia, minori "Costi per servizi" per Euro 29.228 migliaia, minori "Costi per il personale" per Euro 136 migliaia, minori "Imposte" per Euro 15 e minori "Altri costi" per Euro 344 migliaia.

Altre riclassifiche minori hanno comportato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 minori "Altri ricavi e proventi" per Euro 29 migliaia, maggiori "costi per servizi" per Euro 3 migliaia, maggiori "costi per acquisto materiale di consumo" per Euro 3 migliaia e minori "Accantonamenti" per Euro 35 migliaia.

19 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si segnalano come fatti di rilievo le dimissioni al 31 dicembre 2015 del Presidente della società Dott.ssa Costanza Esclapon; in data 22 Marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della società ha cooptato il Dott. Gian Paolo Tagliavia come nuovo Presidente.

20 Appendice

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	-	-
Crediti v/controlante - c/c intercompany	89.968	48.322
E. Crediti finanziari correnti	89.968	48.322
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (I)+(E)+(D)	89.968	48.322
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	89.968	48.322

Prospetto dei dati essenziali

Nel seguito è evidenziato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, estratto dall'ultimo bilancio approvato, predisposto secondo il Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, dei dati essenziali della controllante RAI:

RAI SpA - Bilancio al 31/12/2014
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali
Valori in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.314.824
C) ATTIVO CIRCOLANTE	830.589
D) RATEI E RISCONTI	28.077
TOTALE ATTIVO	2.173.490

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	
<i>CAPITALE SOCIALE</i>	242.518
<i>RISERVE</i>	55.947
<i>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</i>	47.864
TOTALE PATRIMONIO NETTO	346.329
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	357.712
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	249.804
D) DEBITI	1.199.418
E) RATEI E RISCONTI	20.227
TOTALE PASSIVO	2.173.490
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI RISCHI	361.058

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.395.746
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.652.915)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13.240)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	80.586
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	223.066
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	14.621
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	47.864

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
Ciano Paolo Teglindur